

DUP

Allegato "A" del P.I.A.O. triennio 2022/2024
sottosezione - Sezione 2 Valore
Pubblico/Performance/Anticorruzione

Documento
Unico di
Programmazione
2022-2024

*Principio contabile applicato alla
programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

Comune di Ravanusa (AG)

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011 (secondo gli schemi previsti dal DM 26 aprile 2013).

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere presentato dalla Giunta al Consiglio entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel

corso della cosiddetta “*sessione di bilancio*” entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- d) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di bilancio sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- e) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- f) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

1.1 IL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2021

A distanza di un anno, il Def sottoposto all'approvazione del Parlamento, ripropone, come nel 2020, uno scostamento del disavanzo di 40 miliardi di euro. Lo scostamento si rende necessario per finanziare il decreto Sostegni bis e consentire di arginare con i ristori gli effetti della pandemia sul tessuto economico e sociale: infatti almeno la metà del deficit servirà per i contributi a fondo perduto riservati ai commercianti e agli autonomi.

Nel Documento di Economia e Finanza 2021 l'auspicata ripresa della nota di aggiornamento al DEF 2020 è rimandata di un anno, non più al 2021 bensì al 2022: nel primo trimestre del 2021 il Pil ha continuato a contrarsi, tuttavia la vaccinazione della popolazione recherà un'inversione di tendenza all'andamento del PIL, che sarà supportata anche dalle risorse messe a disposizione per contrastare gli effetti della pandemia.

Lo scenario ipotizzato dal Documento di Economia e Finanza 2021 presuppone la vaccinazione di almeno l'80% della popolazione prima dell'autunno.

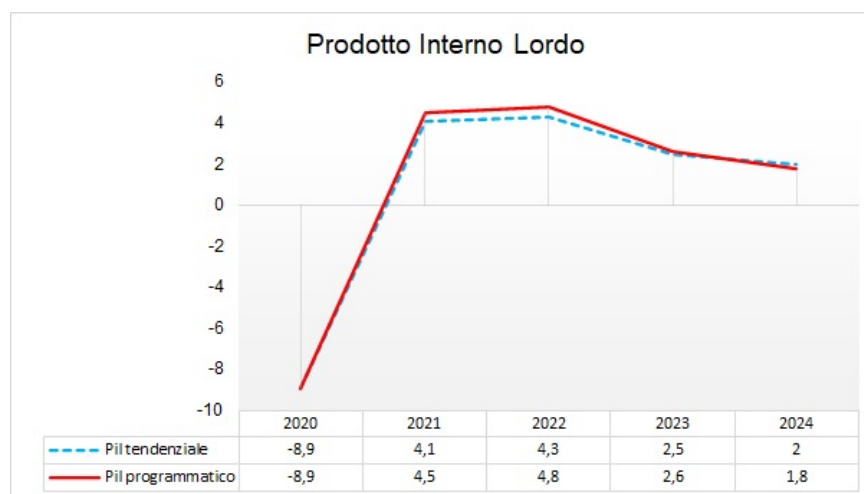
PIL

Con un debito che ha raggiunto quota 159.8% del Pil, spinto da un deficit che si attesta all'11,3 % del Pil, l'obiettivo primario diventa la crescita.

Accanto alle risorse comunitarie del Recovery and Resilience Facility, fondo finanziato con le emissioni obbligazionarie della UE, il Governo ha stanziato ulteriori fondi: quelli dello sviluppo e coesione e di investimento complementare. La ripresa, per essere tale, ha bisogno di essere supportata dagli investimenti e dalle riforme: l'ulteriore debito fa da volano alla spesa prevista per le grandi opere e nel

contempo finanzia le riforme necessarie ad eliminare gli ostacoli alla concorrenza, a semplificare le procedure nella pubblica amministrazione, ad avere una giustizia con tempi certi e sicuramente più brevi di quelli attuali.

Sulla base di tali presupposti, il Pil programmatico è previsto in aumento del 4,1%. Le stime di Banca d'Italia convergono al 4%: tuttavia, anche per Palazzo Koch, la crescita del PIL dipende dall'andamento della campagna vaccinale, mantenendo costante il sostegno all'economia.



Il Pil a politiche invariate, cosiddetto tendenziale, differisce solo dell'1% rispetto al Pil programmatico, calcolato cumulativamente per il triennio 2021-2023: tuttavia il Pil tendenziale già incorpora gli effetti espansivi del Recovery e Resilience Facility, di cui il governo precedente ha tenuto conto nella predisposizione dei documenti programmatici 2021.

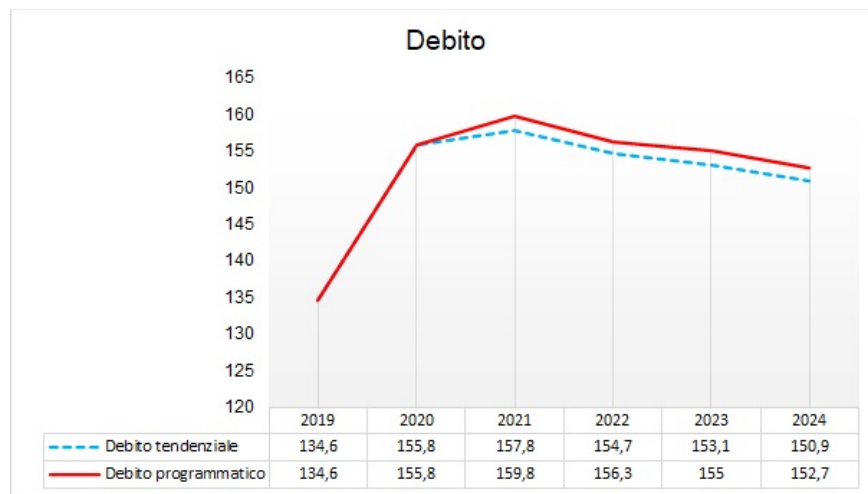
DEBITO

Il debito ha raggiunto il suo livello più alto degli ultimi 100 anni, spinto da 200 miliardi di spese finanziate in deficit a causa della pandemia, che arrivano a 500 miliardi nel 2026.

L'unico rimedio per il rientro dal debito non può che essere la ripresa e, alla base della ripresa economica c'è il debito buono, quello che spinge la crescita del Paese nei prossimi anni. E se la crescita è sostenuta, il debito diminuisce.

Il debito buono non è altro che quello per gli investimenti che, aumentando la crescita del sistema economico, consentono la creazione di risorse e, determinando maggiore sviluppo, permettono la restituzione del debito.

«La pandemia ha giustificato, reso legittima la creazione di debito, ha ispirato i comportamenti delle regole di Bruxelles, che infatti sono sospese, e informato la politica monetaria della Bce», così si è espresso il Presidente del Consiglio, il premier Draghi, in conferenza stampa il 16 aprile.

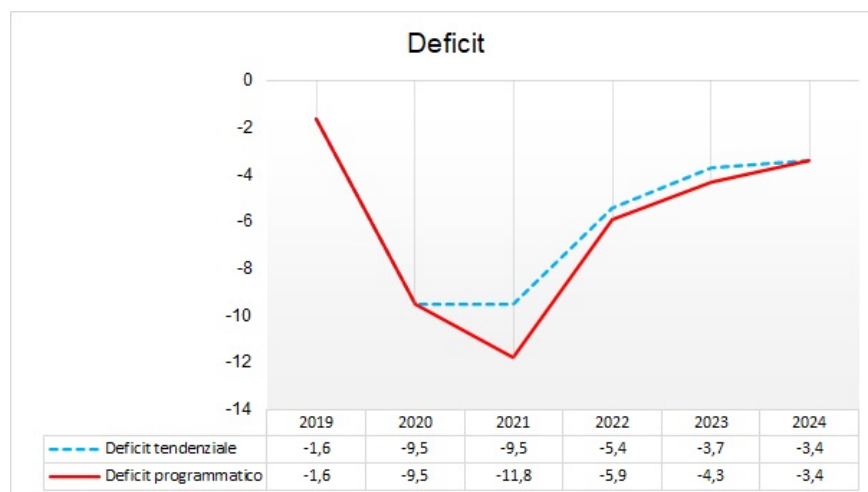


Lo stesso Ministro dell'economia evidenzia come "la riduzione del rapporto debito/PIL rimarrà la bussola della politica finanziaria del Governo. Tale rapporto è previsto salire a quasi il 160 per cento a fine 2021, per poi ridiscendere di circa 7 punti percentuali"

DEFICIT

Il Deficit rimarrà superiore al 3% almeno fino al 2025: a fine 2021 è previsto in salita fino all'11,8% del Pil. L'abbattimento del deficit nel 2022, che passa dall'11,8% del PIL al 5,9%, si basa sull'effetto prodotto dall'abbandono dei ristori e dei contributi che hanno arginato gli effetti della crisi pandemica. Tuttavia già a partire dal 2022 il rientro del deficit è affidato a risparmi di spesa e aumenti delle entrate che saranno dettagliati nella legge di bilancio 2022.

Il ritorno alla soglia del 3% è previsto nel 2024 e l'Unione europea si appresta a confermare la sospensione del patto di stabilità e crescita anche per tutto il 2022: trattasi di misura necessaria che risulta fondamentale per arginare la crisi pandemica.



SPENDING REVIEW

La politica economica sarà espansiva fino al 2022 e il rientro dal deficit è affidato a misure di razionalizzazione della spesa corrente e, dal lato delle entrate, dai proventi derivanti dal contrasto all'evasione fiscale.

INVESTIMENTI

Rilanciare gli investimenti pubblici e accorciarne la loro realizzazione: la volontà del Governo si è concretizzata con l'apertura di 20 cantieri nel 2021 e la nomina di 57 commissari per le grandi opere che valgono 82,7 miliardi. Per ogni opera sarà reso pubblico il cronoprogramma al fine di verificarne il rispetto dei tempi di realizzazione.

IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - PNRR

Il Recovery Plan italiano, Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR - utilizza le risorse messe a disposizione dell'Unione europea con il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) e il Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU). L'Italia è destinataria della maggior parte dei finanziamenti, 191,5 miliardi con il RRF, di cui 68,9 sono a fondo perduto.

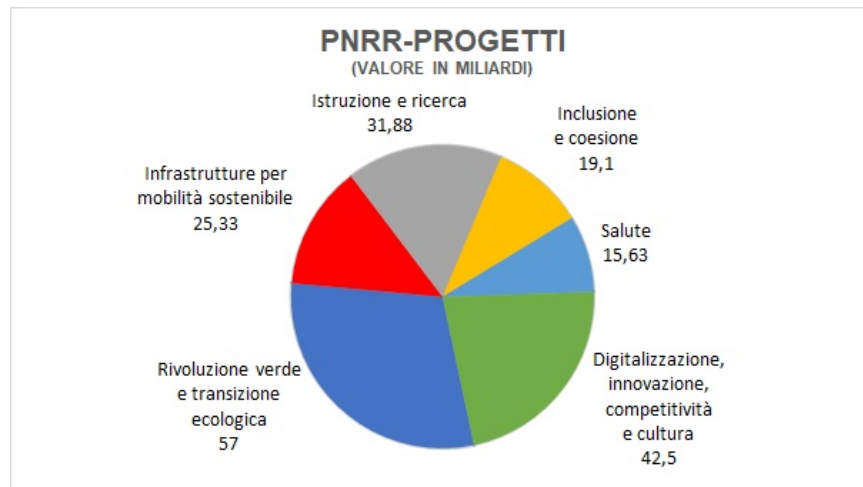
Il Governo intende promuovere la crescita e renderla duratura attraverso la rimozione degli ostacoli che lo hanno da sempre impedito.

L'Unione europea ha richiesto all'Italia la presentazione di piano di riforme e di investimenti e il documento programmatico presentato dal Governo prevede interventi riformatori nella pubblica amministrazione, nella giustizia, nella concorrenza e nelle semplificazioni, a cui si aggiunge la riforma fiscale.

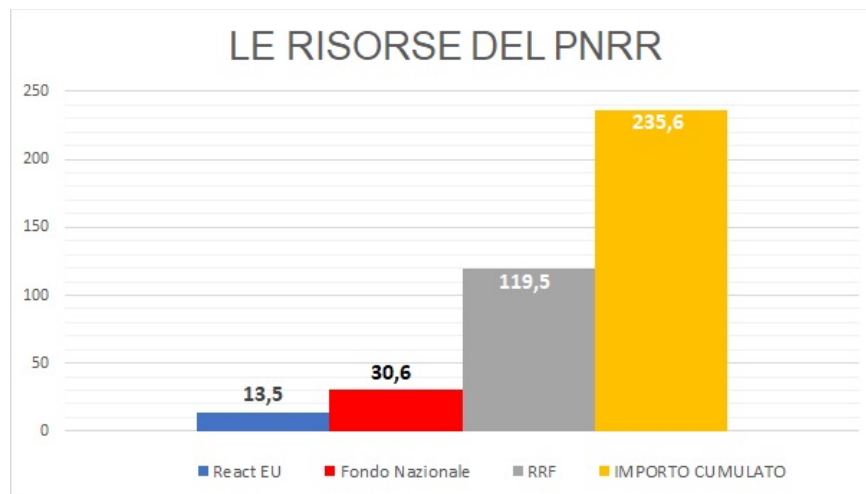
La riforma della pubblica amministrazione è l'asse portante del PNRR: senza una PA che funziona, il piano è destinato al fallimento, per tale motivo 9,75 miliardi sono destinati a investimenti e riforme interamente riservati alla PA. Le stesse assunzioni sono considerate strategiche per l'attuazione del piano, dopo anni di divieti che hanno impoverito le dotazioni organiche del settore pubblico ed una spesa per formazione che, soggetta a vincoli di finanza pubblica, ha di fatto impedito l'aggiornamento professionale.

Le riforme considerate abilitanti per l'attuazione del PNRR riguardano la semplificazione normativa e burocratica e la promozione della concorrenza: si tratta di interventi che consentono e facilitano l'attuazione degli investimenti pubblici e privati.

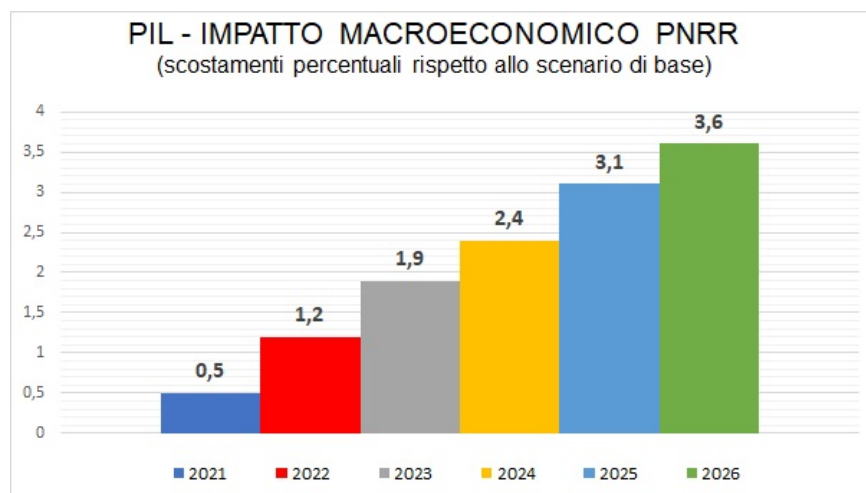
Il PNRR si articola in 6 missioni - digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura, rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e coesione; salute - e prevede progetti di riforma nel campo della pubblica amministrazione, della giustizia, della semplificazione della legislazione e promozione della concorrenza.



Le decisioni di spesa previste dal PNRR sono finanziate anche da uno specifico Fondo Nazionale Aggiuntivo di 31 miliardi di euro, che si affianca alle risorse europee del RRF e del REACT EU, destinate ad azioni che integrano e completano il PNRR. Il Fondo complementare è alimentato facendo ricorso al deficit ed è destinato ai progetti di spesa che risultano essere stati esclusi dal finanziamento con il Recovery Fund.



Il PNRR si svolge lungo un orizzonte temporale che dal 2021 arriva al 2026 e gli investimenti previsti avranno impatti significativi nelle principali variabili macroeconomiche. Il Governo stima che il Pil subirà un incremento del 3,6% che equivale a dire un aumento di 70 miliardi di Pil in più rispetto allo scenario senza le riforme e gli investimenti del PNRR. Molto dipenderà dalla capacità di attuare gli investimenti previsti nel piano: per tale motivo la cabina di regia sarà affidata alla Presidenza del Consiglio dei ministri ma il coordinamento centrale sarà rimesso al Ministero dell'economia e delle finanze a cui è delegata la vigilanza sull'attuazione e che sarà l'unico punto di contatto con la Commissione Ue.



Per alcuni progetti, quali le infrastrutture locali, i servizi a rete – rifiuti e idrico – ed il welfare, le risorse saranno gestite direttamente dagli enti locali per un valore di circa 30 miliardi di euro.

1.1.1 LA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2021

L'aggiornamento al quadro programmatico di finanza pubblica apportato al Documento di Economia e Finanza per il periodo 2022-2024 si fonda su una previsione di crescita al 6 per cento, quasi due punti in più di quanto stimato ad aprile.

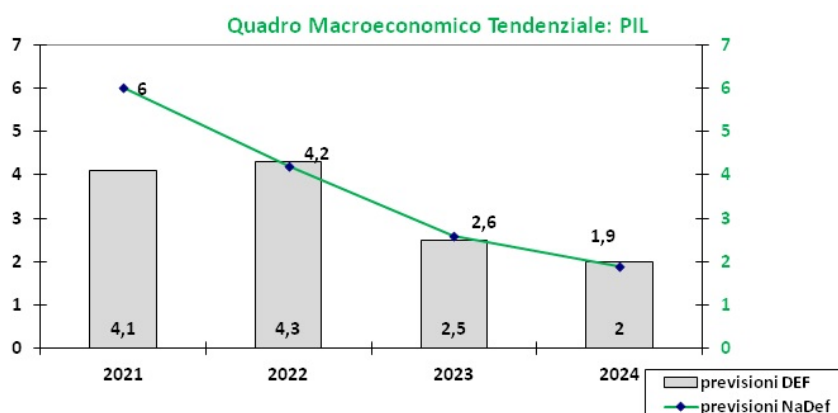
PIL

La correzione in aumento del Prodotto Interno Lordo, che passa, per il 2021, dal 4,5 per cento del quadro
DUP - Documento Unico di Programmazione 2022 - 2024

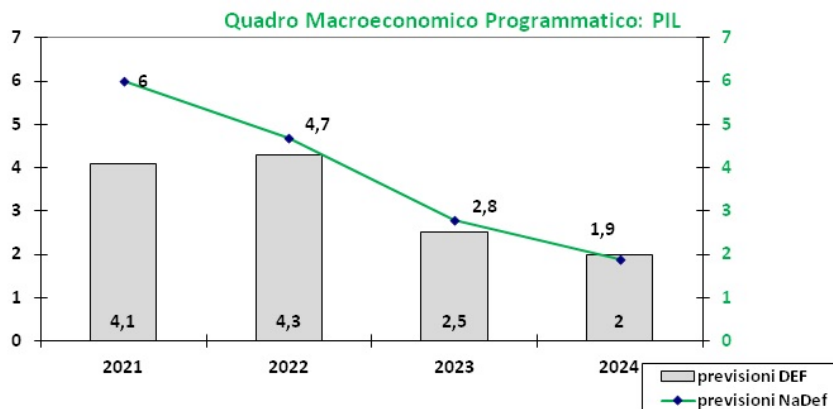
programmatico di aprile al 6 percento, è dovuta ad una ripresa dell'economia sostenuta principalmente ai progressi nella vaccinazione della popolazione contro il virus Sars-Cov-2. A fare da spinta propulsiva è certamente il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e le politiche monetarie espansive che saranno mantenute almeno per tutto il 2022. La spesa attivata dal PNRR farà sentire i suoi effetti dal 2024, anno a partire dal quale gli investimenti entreranno nel pieno della loro realizzazione, facendo salire quelli pubblici dal 2,3 percento del PIL nel 2019 a 3,4 percento del PIL nel 2024. Il quadro tendenziale rappresenta l'incremento degli investimenti maggiormente spostato verso il triennio finale del PNRR (2024-2026).



Nel 2022, a legislazione vigente, la percentuale di crescita è leggermente rivista al ribasso, seppur più alta dei livelli pre-crisi pandemica:



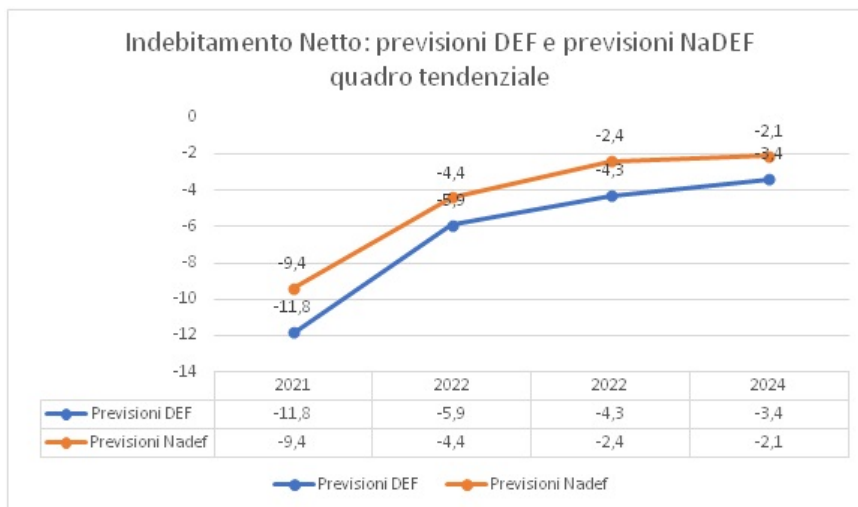
Nelle intenzioni del Governo, la manovra di bilancio continuerà a sostenere l'economia privata fintanto che sarà necessario ad ottenere il consolidamento della ripresa economica. Conseguentemente gli interventi di politica fiscale avranno un effetto espansivo sul Pil nell'anno in corso e nel successivo: lo scenario programmatico, che incorpora la manovra di bilancio, prevede un aumento del PIL, rispetto al quadro tendenziale, di mezzo punto percentuale nel 2022 e di 0,2 punti percentuali nel 2023, per allinearsi alle previsioni del tendenziale nel 2024:



Indebitamento Netto e Debito

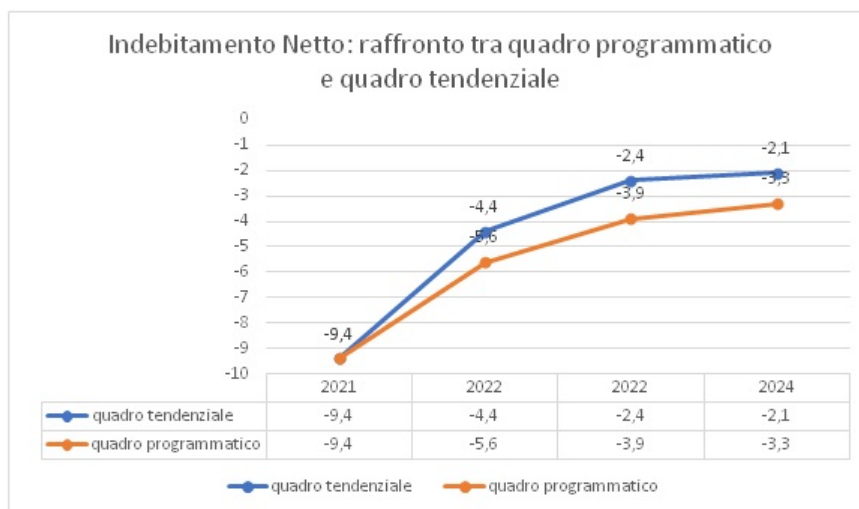
Le previsioni di crescita del PIL determinano un miglioramento nell'indebitamento netto ampliando gli spazi di manovra nella legge di bilancio, in particolare per finanziare la riduzione del cuneo fiscale, la riforma degli ammortizzatori sociali e gli interventi per rafforzare il sistema sanitario.

A legislazione vigente l'**indebitamento netto** è in discesa rispetto alle previsioni del DEF di aprile e ciò è dovuto principalmente ai provvedimenti presi dal Governo per sostenere la crescita, tra i quali il decreto legge 59/2021, convertito in legge 101/2021, "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti".



Considerando sempre il quadro tendenziale, il deficit scende al di sotto del 3% del PIL già a partire dal 2023.

Con la manovra di fine anno, nel quadro programmatico l'indebitamento peggiora passando dal 4,4 al 5,6 per cento del Pil nel 2022 e dal 2,4 al 3,9 per cento del Pil nel 2023:

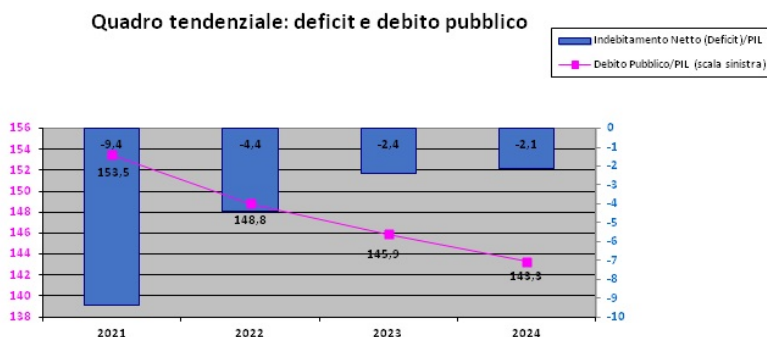


Il peggioramento previsto nella nota di aggiornamento al DEF, con uno scostamento delle previsioni dell'indebitamento netto nel 2022 e nel biennio successivo, di oltre un punto superiore rispetto a quelle di aprile, allontana il percorso di rientro del deficit. Contrariamente a quanto accadeva negli anni pre-crisi pandemica, il Governo non tende a ridurre il deficit portandolo a quello che era uno dei parametri richiesti dall'Unione Europea con il patto di stabilità e crescita, ovvero un deficit inferiore al 3 per cento del PIL: segno evidente che per le regole di finanza pubblica europea si prevede un'ulteriore sospensione e che l'obiettivo è il sostegno alla crescita. Il maggior deficit, infatti, comporta un aumento del PIL rispetto alle previsioni di aprile di 0,4 e 0,3 per cento rispettivamente nel 2022 e 2023: a dimostrazione che la flessibilità sul deficit è posta a tutela del sostenimento del percorso di crescita.

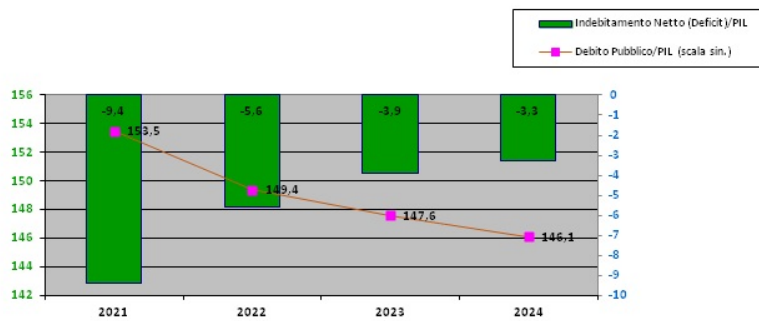
Il **debito pubblico**, rispetto allo scenario tendenziale, è rivisto in aumento di tre punti percentuali di PIL nel 2024, passando dal 143,3 per cento del PIL al 146,1 per cento.

Il rapporto tra debito e PIL, aumentato di oltre 20 punti percentuali nel 2020 e salito al 155,6%, è previsto in discesa per la fine del 2021 al 153,5 per cento. Con la manovra di bilancio dovrebbe ridursi al 149,4 per cento nel 2022 e scendere al 147,6 nel 2023 fino ad arrivare al 146,1 nel 2024.

Nelle intenzioni del Governo il rapporto tra debito pubblico e PIL scenderà al di sotto del valore del 2019 non prima del 2030.



Quadro programmatico: deficit e debito pubblico



Il Disegno di Legge di Bilancio

La manovra di finanza pubblica è composta dal disegno di legge di bilancio per il 2022 e dal decreto fiscale, il decreto legge 146/2021: collegata all'aggiornamento del quadro programmatico, la manovra conferma gli interventi espansivi che, pur con un indebitamento netto in graduale discesa, rimane al di sopra del 3 per cento del PIL nel 2024 ed è rivisto al rialzo rispetto al quadro tendenziale costruito a legislazione vigente. Il peggioramento dell'indebitamento netto vale 1,2 punti percentuali di PIL nel 2022 (23,3miliardi), a 1,5 nel 2023 (29,9 miliardi) e a 1,3 nel 2024 (25,7 miliardi).

Gli interventi più consistenti riguardano la politica fiscale, con la creazione di un fondo di 8 miliardi per ciascun anno del biennio 2022 - 2023, avente la finalità di ridurre la pressione e operare il taglio del cuneo.

Per incentivare l'efficientamento e la riqualificazione energetica e ridurre il rischio sismico, sono stati prorogati sia il Superbonus che l'Ecobonus, entrambi sottoforma di detrazioni rispettivamente pari al 110 per cento e fino al 70% delle spese sostenute.

Sul fronte delle politiche sociali, viene rifinanziato il reddito di cittadinanza e nel contempo introdotti nuovi obblighi per i percettori, mentre in materia pensionistica per il solo 2022 il canale di pensionamento noto come Quota 100, viene sostituito con Quota 102. E' rimessa alla futura legge di bilancio, quella per il 2023, la revisione del sistema pensionistico.

Il disegno di legge di bilancio prevede risorse anche per gli investimenti che sono rimasti fuori dal PNRR, in particolare per le strade, la rete metropolitana e quella ferroviaria: vengono istituiti due fondi pluriennali di 3,35 miliardi dal 2022 al 2036 e di due miliardi fino al 2034.

Al Servizio Sanitario Nazionale sono dedicati ulteriori due miliardi con l'incremento a regime del relativo fondo che dovrà finanziare anche la riforma delle case di cura, il potenziamento delle strutture sanitarie con il personale e il rifinanziamento delle liste di attesa per smaltire l'arretrato causato dall'emergenza epidemiologica.

Le novità per gli enti territoriali riguardano in particolare le risorse per gli investimenti e prevedono:

- il finanziamento di un programma di manutenzione straordinaria della viabilità stradale di competenza di regioni, province e città metropolitane finalizzato all'adeguamento funzionale e alla resilienza ai cambiamenti climatici con uno stanziamento di 450 milioni complessivi dal 2022 al 2024;
- l'assegnazione ai comuni di contributi per investimenti finalizzati alla manutenzione straordinaria delle strade comunali, dei marciapiedi e dell'arredo urbano nel limite complessivo di 200 milioni di euro per l'anno 2022 e di 100 milioni di euro per l'anno 2023;
- l'incremento delle risorse complessivo per il triennio di 315 milioni (300 milioni per il rifinanziamento del fondo per la progettazione degli interventi di messa in sicurezza del Ministero dell'interno e 15 milioni per la costituzione di un nuovo fondo per la progettazione degli interventi di rimessa in efficienza delle opere idrauliche e di recupero e miglioramento della funzionalità idraulica dei reticoli idrografici);
- l'incremento della linea di finanziamento dedicata alla rigenerazione urbana, al fine di favorire gli investimenti in progetti volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, nonché

al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale estendendo i finanziamenti ai comuni di minori dimensioni purchè associati raggiungano una popolazione almeno pari a 15.000 abitanti e, in parte, ai comuni che non risultano assegnatari delle risorse attribuite ai sensi del comma 42 della legge di bilancio 160/2019;

- il rifinanziamento della misura concernente il programma di interventi per la messa in sicurezza di ponti e viadotti esistenti e la realizzazione di nuovi ponti in sostituzione di quelli esistenti con problemi strutturali di sicurezza, con lo stanziamento di spesa di 100 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025 e 300 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2029;

Il disegno di legge di bilancio aumenta inoltre la dotazione del fondo di solidarietà per:

- il potenziamento degli asili nido, con un aumento delle risorse di 20 milioni nel 2022, che sale gradualmente fino al 50 milioni nel 2025, per arrivare a 150 milioni nel 2026 e, a regime, dal 2027 attestarsi su 800 milioni: l'incremento delle risorse è effettuato in previsione della maggiore spesa corrente a seguito del completamento del piano di investimento inserito nel PNRR per la fascia 0-6 anni che mira ad aumentare l'offerta di strutture per l'infanzia mediante la costruzione, la riqualificazione e la messa in sicurezza di asili nido e scuole dell'infanzia, al fine di garantire un incremento dell'offerta educativa e delle fasce orarie disponibili per la fascia di età 0-6 anni;
- il potenziamento dei servizi sociali anche nei territori delle regioni Sicilia e Sardegna, esclusi dall'aumento delle risorse attuate con la legge di bilancio per il 2021 destinate esclusivamente ai territori delle regioni a statuto ordinario;
- il potenziamento del trasporto scolastico per gli studenti disabili, con un incremento di 30 milioni nel 2022 che sale gradualmente a 120 milioni a regime dal 2027.

Per ampliare la capacità di spesa corrente degli enti territoriali è prevista la facoltà di rinegoziare i prestiti ottenuti ai sensi del D.L. 35/2013 per le anticipazioni di liquidità che ad oggi scontano tassi di interessi superiori al 3%.

Si segnala, infine, lo stanziamento di risorse in favore dei comuni delle regioni a statuto ordinario e delle regioni Sicilia e Sardegna in procedura di riequilibrio finanziario pluriennale (450 milioni da destinare alla riduzione del disavanzo) e l'istituzione di un nuovo fondo di 150 milioni in favore dei comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti.

1.2 OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

L'ormai imminente approvazione della riforma dell'art. 119 della Costituzione, l'approvazione della Risoluzione sulle condizioni delle Isole da parte del Parlamento europeo, le iniziative del Comitato europeo delle Regioni, il riconoscimento degli svantaggi dell'insularità, dei suoi costi e delle misure di compensazione da parte del legislatore statale, la previsione di specifiche misure di riequilibrio negli atti di programmazione europea e nazionale consentono, di ritenere prossimo al conseguimento uno dei principali obiettivi della regione Sicilia.

IL Defr ultimo approvato rappresenta l'occasione per fare il punto sui cinque esercizi finanziari i anni difficili, attraversati dalle diverse ondate di pandemia da Covid-19, da crisi economiche ed adesso dal pesante incremento dei tassi e dell'inflazione, a cavallo tra due programmazioni europee e nazionali, con molteplici cambiamenti sul piano politico nazionale che hanno reso più complessa la pur riattivata interlocuzione istituzionale.

Oltre agli obiettivi di infrastrutturazione, rilancio del turismo e di valorizzazione del patrimonio, di politiche per l'agricoltura, l'ultimo documento di programmazione regionale punta molto sulla digitalizzazione, sulla investimenti di new generation, sulle politiche ambientali e investimenti sullo smaltimento dei rifiuti, e non per ultimo sul rafforzamento Rafforzare il sistema dei servizi sociali, ampliandone l'offerta e migliorandone la qualità, per rispondere all'aumento di situazioni di vulnerabilità e della domanda di servizi generata dalla pandemia.

1.3 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo l'attenzione è rivolta sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

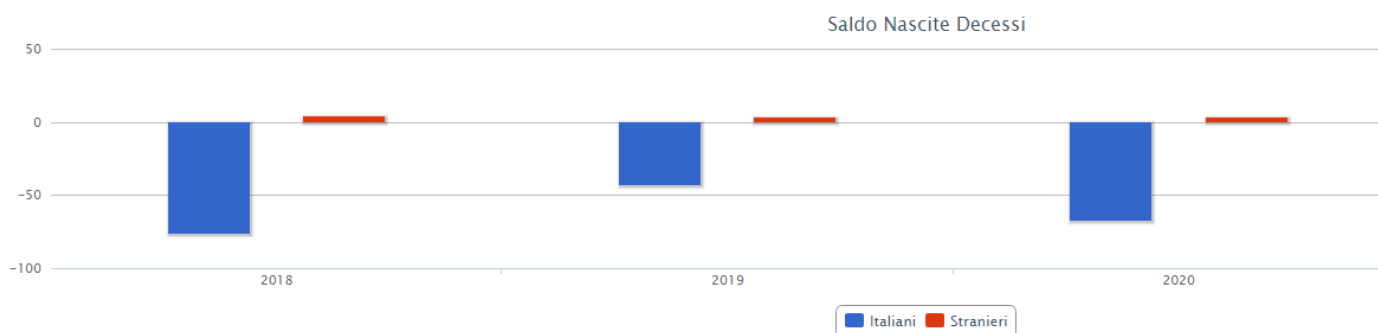
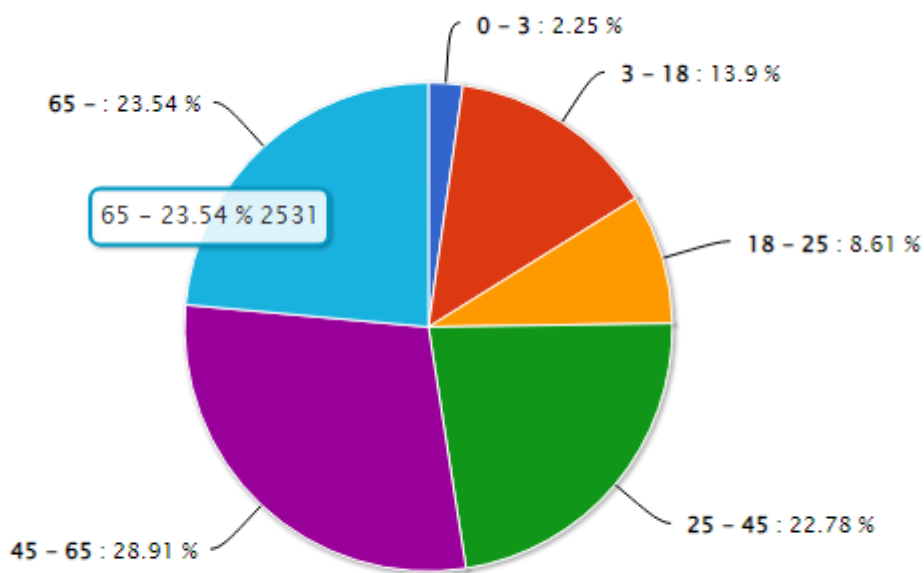
A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica.

1.3.1 Analisi demografica

Popolazione per fasce d'età

| Fascia d'età (anni) | Maschi | Femmine | Popolazione | % |
|---------------------|-------------|-------------|--------------|--------------|
| 0 - 3 | 124 | 118 | 242 | 2,25 % |
| 3 - 18 | 760 | 734 | 1494 | 13,90 % |
| 18 - 25 | 466 | 460 | 926 | 8,61 % |
| 25 - 45 | 1255 | 1194 | 2449 | 22,78 % |
| 45 - 65 | 1533 | 1575 | 3108 | 28,91 % |
| 65 - | 1076 | 1455 | 2531 | 23,54 % |
| TOTALE | 5214 | 5536 | 10750 | 100 % |



1.3.2 Occupazione ed economia insediata

Ad integrazione dell'analisi demografica vuole essere presentata anche una brevissima analisi del contesto socio economico, riassumibile nei dati che seguono:

| | |
|--|-----|
| 01 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto | 24 |
| 03 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta | 207 |
| 04 Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi | 2 |
| 06 Esposizioni, autosaloni | 15 |
| 08 Alberghi senza ristorante | 1 |
| 09 Case di cura e riposo | 4 |
| 11 Uffici, agenzie, studi professionali | 176 |
| 12 Banche ed istituti di credito | 3 |
| 13 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli | 86 |
| 14 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze | 16 |
| 15 Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato | 23 |
| 17 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista | 14 |
| 18 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista | 14 |
| 19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto | 25 |
| 20 Attività industriali con capannoni di produzione | 5 |
| 21 Attività artigianali di produzione beni specifici | 30 |
| 22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub | 22 |
| 24 Bar, caffè, pasticceria | 48 |
| 25 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari | 35 |
| 27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio | 10 |

1.4 PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE

Al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle entrate dell'ente, si riporta nella tabella che segue il riepilogo dei principali indicatori di bilancio relativi alle entrate, con riferimento alle gestioni passate e a quelle oggetto di programmazione nel presente documento.

| Denominazione indicatori | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 |
|--|------|------|------|------|------|------|
| E1 - Autonomia finanziaria | 0,60 | 0,55 | 0,52 | 0,65 | 0,66 | 0,66 |
| E2 - Autonomia impositiva | 0,48 | 0,42 | 0,39 | 0,54 | 0,55 | 0,55 |
| E3 - Prelievo tributario pro capite | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| E4 - Indice di autonomia tariffaria propria | 0,12 | 0,13 | 0,13 | 0,10 | 0,10 | 0,10 |

Così come per l'entrata, si espongono nella tabella che segue anche i principali indici di struttura relativi alla spesa.

| Denominazione indicatori | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 |
|---|------|------|------|------|------|------|
| S1 - Rigidità delle Spese correnti | 0,42 | 0,44 | 0,42 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| S2 - Incidenza degli Interessi passivi sulle Spese correnti | 0,03 | 0,03 | 0,02 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| S3 - Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti | 0,39 | 0,41 | 0,39 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| S4 - Spesa media del personale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| S5 - Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti | 0,48 | 0,66 | 0,66 | 0,38 | 0,37 | 0,37 |
| S6 - Spese correnti pro capite | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| S7 - Spese in conto capitale pro capite | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

Altrettanto interessante è l'apprezzamento dello "stato di salute" dell'ente, così come desumibile dall'analisi dei parametri di deficitarietà: a tal fine, l'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che "al rendiconto sono allegati la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ...".

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, pertanto, da monitorare costantemente. Si ricorda che tali parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.

| Parametri di deficitarietà strutturale D.M. 28/12/2018 | 2020 | 2021 |
|--|------|------|
| | | |

2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del pareggio di bilancio.

2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dalla situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali .

Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

2.1.1 Le strutture dell'ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni:

2.1.4 TERRITORIO

| | | | |
|--|--|--|-------|
| Superficie in Kmq | | 49,58 Kmq | |
| RISORSE IDRICHE | | | |
| | * Laghi | | 1 |
| | * Fiumi e torrenti | | 2 |
| STRADE | | | |
| | * Statali | Km. | 16,00 |
| | * Provinciali | Km. | 0,00 |
| | * Comunali | Km. | 65,00 |
| | * Vicinali | Km. | 21,00 |
| | * Autostrade | Km. | 0,00 |
| PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI | | | |
| * Piano regolatore adottato | Si <input checked="" type="checkbox"/> | No <input type="checkbox"/> | |
| * Piano regolatore approvato | Si <input checked="" type="checkbox"/> | No <input type="checkbox"/> | |
| * Programma di fabbricazione | Si <input type="checkbox"/> | No <input checked="" type="checkbox"/> | |
| * Piano edilizia economica e popolare | Si <input type="checkbox"/> | No <input checked="" type="checkbox"/> | |
| PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI | | | |
| * Industriali | Si <input checked="" type="checkbox"/> | No <input type="checkbox"/> | |
| * Artigianali | Si <input checked="" type="checkbox"/> | No <input type="checkbox"/> | |
| * Commerciali | Si <input type="checkbox"/> | No <input checked="" type="checkbox"/> | |
| * Altri strumenti (specificare) | Si <input type="checkbox"/> | No <input checked="" type="checkbox"/> | |
| | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | |

2.2 I SERVIZI EROGATI

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone di erogare nel prossimo triennio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

La gestione dell'acquedotto è affidato alla neo costituita A.I.C.A. dal Consorzio d'Ambito Idrico, visto il fallimento della Girgenti Acque s.p.a. mentre il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti è stato affidato alla partecipata totalitaria R.A.R. SRL. Sinora i risultati raggiunti sono stati positivi visto che è stato abbattuto il costo del servizio rispetto altri comuni.

Si evidenziano i dati più importanti delle due società.

A.I.C.A – AZIENDA IDRICA COMUNI DI AGRIGENTO

Sede : Piazza Trinacria 1 92021 Aragona

Codice fiscale 03021250844

Capitale Sociale: 19.564

Percentuale di partecipazione: 2,93%

Codice Ateco: Raccolta, trattamento e fornitura di acqua.

Dati al 31.12.2021

Attivo e Passivo € 14.314.475

Patrimonio netto : - € 1.302.697

Valore della Produzione € 15.663.174

Costi della Produzione € 16.968.909

Società R.A.R. Ravanusa Ambiente e Risorse in house

DUP - Documento Unico di Programmazione 2022 - 2024

Sede Legale: Via Montebello, 11 Ravanusa C.F. e P.IVA 02854570849

Percentuali di partecipazione 100%

Stato: Italia

Provincia : AG

Comune: Ravanusa

Indirizzo: Via Montebello, 11

Telefono: =====

Fax: =====

Email: ravanusaambiente@gmail.com

Attività svolta: gestione dei rifiuti solidi urbani di competenza del comune di Ravanusa

Il comune ha costituito la società in house per la gestione di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti. Il costo PEF validato dalla SRR ATO AG 4 nell'anno 2022 è stato di € € 1.986.070.

Dal bilancio al 31.12.2021 si hanno i seguenti valori di bilancio:

Totale Attivo e Passivo € 452.448, Patrimonio Netto € 13.426, , totale valore della produzione € 1.129.786, totale costi della produzione € 947.997 risultato d'esercizio € 157.519.

2.2.1 Le funzioni esercitate su delega

Non sussiste il caso

2.3 GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Non sussiste il caso

2.4 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

2.4.1 Società ed enti controllati/partecipati

La situazione delle partecipate viene appresso specificata:

Dedalo Ambiente S.p.A. in liquidazione

Sede legale : Via del Progresso snc Polo Tecnologico Zona ASI di Ravanusa (AG) C.F. e P. IVA

02298890845

Anno di costituzione 2002

Percentuali di partecipazione 10,08%

Stato: Italia

Provincia : AG

Comune: Ravanusa

Indirizzo: Via del Progresso snc Polo Tecnologico Zona ASI

Attività svolta: Società d'Ambito Territoriale Ottimale ai sensi del Dlgs. N. 152/2006 gestore del ciclo integrato dei rifiuti e dei servizi di igiene ambientale a questo connessi . Il suo sito web ufficiale è www.dedaloambiente.it .

Con sentenza n. 21/2021 pubbl. il 04.10.2021 il Tribunale Ordinario di Agrigento ha dichiarato il fallimento della società (RG PRE- FALLIMENTARE ist . 53/2021.

In data 23/02/2021 con delibera di Giunta municipale n. 14 ed atto di transazione in pari data è stato definito prima del fallimento il contenzioso tra Dedalo Ambiente s.p.a. in liquidazione e comune di Ravanusa con utilizzo dei fondi i accantonati nel rendiconto 2019 .

L'ultimo bilancio approvato è stato quello al 31.12.2018 avente i seguenti valori significativi di bilancio:

Totale Attivo e Passivo € 22.056.571, Patrimonio Netto - € 2.796.996, , totale valore della produzione € 1.599.557, totale costi della produzione € 1.578.980 risultato d'esercizio € 0.

Agenzia Pro. Pi.Ter in liquidazione

Sede legale : presso il comune di Castrofilippo (AG) C.F. e P.IVA 02197960848

Anno di costituzione 2000

Percentuali di partecipazione 6,52%

Stato: Italia

Provincia : AG

Comune: Castrofilippo

Indirizzo: presso il comune di Castrofilippo (AG)

Telefono: 0922870522

Fax:0922870522

Email: raggeli@gmail.com

Attività svolta: Costituita come Agenzia per la programmazione e la pianificazione territoriale ed ambientale per lo sviluppo delle agenzie per la programmazione economica e per la pianificazione territoriale ed ambientale per lo sviluppo delle risorse locali della Sicilia Centro Meridionale è il soggetto responsabile ai sensi del Decreto del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 31 Luglio 2000 n. 320.

Era inoltre responsabile della coalizione territoriale Sicilia Centro Meridionale dei comuni che hanno promosso il P.I.S.T. (Piano Integrato di Sviluppo Territoriale), nonché del Distretto Turistico S.C.M. **Attualmente in liquidazione**

E' intenzione del comune di Ravanusa sollecitare il liquidatore a chiudere la liquidazione entro il 2021.

Dalla bozza di al 31.12.2021 avente i seguenti valori significativi di bilancio:

Totale Attivo e Passivo € 587.15, Patrimonio Netto € 127.751, , totale valore della produzione € 228.027, totale costi della produzione € 228.027 risultato d'esercizio € 0.

Gruppo di azione Locale Sicilia Meridionale Società Consortile s.r.l.

Sede legale : presso il comune di Castrofilippo (AG) Incubatore di imprese c/da Urna C.F. e P.IVA 02578620847

Percentuali di partecipazione 6,42%

Stato: Italia

Provincia : AG

Comune: Castrofilippo

Indirizzo: presso il comune di Castrofilippo (AG)

Telefono: =====

Fax:=====

Email: =====

Attività svolta: **Il Gruppo di azione Locale Sicilia Meridionale Società Consortile s.r.l.**

Attua interventi nell'ambito programma di iniziativa comunitaria LEADER . I comuni che fanno parte della società consortile sono i seguenti: Camastra, campo bello di Licata, Canicattì, Castrofilippo, Grotte, Licata, Naro, Palma di Montechiaro, Racalmuto e Ravanusa. Il suo sito wb ufficialew è : www.galscm.it

La società è ancora nel pieno svolgimento per l'espletamento delle proprie funzioni .

L'ultimo bilancio approvato è stato quello al 31.12.2019 avente i seguenti valori significativi di bilancio:

Totale Attivo e Passivo € 1.017.405, Patrimonio Netto € 29.068, , totale valore della produzione € 180.060, totale costi della produzione € 179.985 risultato d'esercizio € 0.

Società di Regolamentazione del servizio di gestione dei rifiuti S.R.R. ATO n. 4 " Agrigento Provincia est"

Sede legale : piazza Aldo Moro , 1 Agrigento AG) C.F. e P.IVA 02734620848

Percentuali di partecipazione 3,86%

Stato: Italia

Provincia : AG

Comune: Agrigento

Indirizzo: Piazza Aldo Moro 1

Telefono: 0922/443011

Fax:0922/443012

Email: info@srrato4agest.it

Attività svolta: Regolamentazione del servizio di gestione dei rifiuti in applicazione dell'art. 6 Legge Regionale 8 aprile 2010 n. 9 s.m.i.

Il comune di Ravanusa partecipa nella società per espressa previsione di legge, ma partecipa solo alle spese generali di amministrazione pro- quota , visto che l'attività di raccolta, trasporto e smaltimento viene svolta dalla società in house Società R.A.R. Ravanusa Ambiente e Risorse in house.

L'ultimo bilancio approvato è stato quello al 31.12.2021 avente i seguenti valori significativi di bilancio:

Totale Attivo e Passivo € 6.466.678, Patrimonio Netto € 9.999 , , totale valore della produzione € 7.438.027, totale costi della produzione € 7.335.005 risultato d'esercizio € 0.

CONSORZIO D'AMBITO AGRIGENTO

Sede legale : Piazza Trinacria Edificio ASI Zona Industriale di Agrigento Aragona C.F. 930355790844

Percentuali di partecipazione 3,08%

Stato: Italia

Provincia : AG

Comune: Aragona

Indirizzo: Piazza Trinacria Edificio ASI Zona Industriale di Agrigento Aragona

Telefono: =====

Fax: =====

Email: =====

Attività svolta: Il Consorzio ha lo scopo di organizzare il servizio idrico integrato nell'ambito territoriale ottimale " AGRIGENTO" e di provvedere alla programmazione ed al controllo della gestione di detto servizio..

Il comune di Ravanusa partecipa al Consorzio per disposizione di legge che ha affidato il servizio idrico – integrato alla società Girgenti Acque s.p.a.

Consorzio di Ambito Tre Sorgenti

Sede legale : Largo Verri 1 – Canicattì C.F. 82002220844 e P.IVA 01434130843

Percentuali di partecipazione 11%

Stato: Italia

Provincia : AG

Comune: Canicattì

Indirizzo: Largo Verri 1

Telefono: =====

Fax: =====

Email: tresorgenti@tin.it

Attività svolta: gestione delle condotte idriche di proprietà del Consorzio per i comuni consorziati di Canicattì, Licata, Racalmuto, Palma di Montechiaro, Grotte, Ravanusa e Campobello di Licata.

In relazione ai rapporti con il Consorzio Tre Sorgenti si rappresenta che l'ultima comunicazione che il comune di Ravanusa ha ricevuto è stata quella del 31.03.2021 , dove il Consorzio ha trasmesso un credito totale di € 802.614,49.

Tale debenza è stata sempre contestata dal comune di Ravanusa in sede di bilanci peraltro non approvati ..

Società R.A.R. Ravanusa Ambiente e Risorse in house

Sede Legale: Via Montebello, 11 Ravanusa C.F. e P.IVA 02854570849

Percentuali di partecipazione 100%

Stato: Italia

Provincia : AG

Comune: Ravanusa

Indirizzo: Via Montebello, 11

Telefono: =====

Fax: =====

Email: ravanusaambiente@gmail.com

Attività svolta: gestione dei rifiuti solidi urbani di competenza del comune di Ravanusa

Il comune ha costituito la società in house per la gestione di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti. Il costo PEF validato dalla SRR ATO AG 4 nell'anno 2021 è stato di € 2.008.791.

Dal bilancio al 31.12.2021 si hanno i seguenti valori di bilancio:

Totale Attivo e Passivo € 452.448, Patrimonio Netto € 13.426, , totale valore della produzione € 1.129.786, totale costi della produzione € 947.997 risultato d'esercizio € 157.519.

A.I.C.A – AZIENDA IDRICA COMUNI DI AGRIGENTO

Sede : Piazza Trinacria 1 92021 Aragona

Codice fiscale 03021250844

Capitale Sociale: 19.564

Percentuale di partecipazione: 2,93%

Codice Ateco: Raccolta, trattamento e fornitura di acqua.

Dati al 31.12.2021

Attivo e Passivo € 14.314.475

Patrimonio netto : - € 1.302.697

Valore della Produzione € 15.663.174

Costi della Produzione € 16.968.909

2.5 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria dell'ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

| Descrizione | 2019 | 2020 | 2021 Presunto |
|---------------------------------|--------------|--------------|---------------|
| Risultato di Amministrazione | 5.362.196,78 | 7.634.059,92 | 7.552.625,10 |
| di cui Fondo cassa 31/12 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Utilizzo anticipazioni di cassa | | | |

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011.

2.5.1 Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

Rinviando per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2019/2026.

| Denominazione | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 |
|--|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| Avanzo applicato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di | 2.197.266,02 | 2.119.446,86 | 1.878.051,15 | 6.532.621,86 | 6.512.621,86 | 6.512.621,86 |

DUP - Documento Unico di Programmazione 2022 - 2024

| | | | | | | |
|---|---------------------|---------------------|---------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| natura tributaria, contributiva e perequativa | | | | | | |
| Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti | 1.821.658,32 | 2.240.403,93 | 2.285.575,64 | 4.270.075,08 | 4.044.663,20 | 4.044.664,83 |
| Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie | 543.122,42 | 632.199,53 | 620.473,65 | 1.233.863,18 | 1.181.086,18 | 1.181.086,18 |
| Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale | 806.983,40 | 1.290.295,47 | 1.134.562,60 | 17.537.890,11 | 65.500.779,06 | 710.371,06 |
| Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie | 0,00 | 83.413,35 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 1.457.425,41 | 0,00 | 0,00 | 13.000.000,00 | 13.000.000,00 | 13.000.000,00 |
| Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro | 532.521,23 | 433.623,57 | 596.779,96 | 9.323.196,49 | 9.323.196,49 | 9.323.196,49 |
| TOTALE | 7.358.976,80 | 6.799.382,71 | 6.515.443,00 | 51.897.646,72 | 99.562.346,79 | 34.771.940,42 |

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

2.5.1.1 Le entrate tributarie

Il legislatore ha eliminato il blocco tariffario imposto con la legge di bilancio per il 2016. A partire dal 2019, pertanto, i comuni possono nuovamente avvalersi della possibilità di utilizzare la leva fiscale variando le aliquote e le tariffe dei tributi locali.

Ciò precisato, si riporta nel prospetto che segue l'andamento storico dell'ultimo triennio e i dati previsionali dei principali tributi.

| | STANZ 2021 | 2022 | 2023 | 2024 |
|----------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| IMU | 1.360.000,00 | 1.385.000,00 | 1.385.000,00 | 1.385.000,00 |
| ADD. COM | 529.530,23 | 529.530,23 | 529.530,23 | 529.530,23 |

Al fine di rendere più leggibile il dato aggregato e dimostrare l'attendibilità delle previsioni di entrata, nel presente paragrafo si riportano, per grandi linee, alcune considerazioni sulle principali voci di entrata del titolo 1 (entrate tributarie) che hanno condotto l'Amministrazione verso la definizione dell'entità degli stanziamenti poi riportati nel bilancio 2022.

I.M.U.

A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale (IUC) è abolita, ad eccezione della TARI e dell'IMU. Per quest'ultima, la relativa disciplina è rinvenibile nelle disposizioni dei commi da 739 a 783 della legge di bilancio per il 2020, la n. 160/2019.

L'abitazione principale non è soggetta a tassazione salvo che si tratti di unità abitativa di lusso classificata nelle categorie catastali A/1 – abitazioni di tipo signorile -, A/8 – ville -, A/9 – castelli e palazzi eminenti.

L'aliquota di base per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8, A/9 e per le relative pertinenze è pari allo 0,5 per cento e il comune, con deliberazione del consiglio comunale, può aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento.

L'aliquota di base è pari:

allo 0,1 per cento per i fabbricati rurali ad uso strumentale e i comuni possono ridurla fino all'azzeramento;

allo 0,76 per i terreni agricoli e i comuni possono aumentarla, con apposita deliberazione del consiglio comunale, sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento;

allo 0,86 per cento per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, di cui la quota pari allo 0,76 per cento è riservata allo Stato, e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino al limite dello 0,76 per cento;

allo 0,1 per cento per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che

permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati; i comuni possono aumentarla fino allo 0,25 per cento o diminuirla fino all'azzeramento. Dal 2022 tale tipologia di fabbricati diventa esente da IMU; allo 0,86 per cento, per tutte le altre tipologie di immobili, in primis le aree edificabili, e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento.

In sostituzione della maggiorazione TASI, i comuni possono aumentare ulteriormente l'aliquota massima dell'1,06 per cento sino all'1,14 per cento, nella stessa misura applicata per l'anno 2015 e confermata fino all'anno 2019. Negli anni successivi la maggiorazione TASI può essere solo ridotta, restando esclusa ogni possibilità di variazione in aumento.

L'aliquota deliberata dal comune di Ravanusa è del 10,6 per mille. Per le abitazione categoria A1/A8 e A/9 5 per mille, fabbricati rurali 1 per mille.

Con delibera n. 14 del 30.06.2020 l'ente ha provveduto ad approvare il regolamento.

Effetti sul bilancio di previsione

Sulla base delle esenzioni e agevolazioni esistenti, è stato quantificato un gettito presunto iscritto in bilancio per un importo pari a € 1.385.000 ed è stato determinato tenendo conto dei seguenti aspetti:

Considerazione del gettito avuto negli esercizi precedenti

TARI

A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale (IUC) è abolita, ad eccezione della TARI e dell'IMU. Per di più, nel comma 780 della Legge di bilancio 2020 è stato precisato, inoltre, che restano ferme le disposizioni che disciplinano la TARI.

Com'è noto il presupposto per l'applicazione della TARI, del tutto simile alla TARES, conferma la natura presuntiva del prelievo, in quanto legato non alla effettiva produzione di rifiuti o all'utilizzo dei servizi, ma solo alla loro potenzialità e, quindi, alla ipotetica fruizione di un servizio.

La TARI è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. In caso di pluralità di possessori o di detentori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria.

La base imponibile del tributo è commisurata:

nel caso di immobili a destinazione ordinaria, all'80% della superficie catastale dei locali e delle aree,
nel caso di altre unità immobiliari alla superficie calpestabile.

L'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente ha redatto il nuovo disciplinare per l'identificazione dei costi efficienti da coprire mediante gettito Tari, superando il precedente assetto che si basava sul DPR 158/1999. I criteri di calcolo e riconoscimento dei costi di esercizio e di investimento vengono definiti attraverso il Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei rifiuti (MTR) e utilizza il fabbisogno standard come benchmark di riferimento per il costo unitario effettivo del servizio di gestione dei rifiuti urbani, in particolare allo scopo dell'individuazione dei coefficienti di gradualità per l'applicazione di alcune componenti tariffarie.

Dal 2020, pertanto, la valutazione dell'andamento della gestione del servizio è effettuato attraverso i fabbisogni standard.

Anche per il 2022 le tariffe sono state determinate tenendo conto che, in attesa del completamento della riorganizzazione dei dati catastali si applica una disposizione di carattere transitorio che prevede, anche nel caso di immobili a destinazione ordinaria, di fare riferimento alla superficie calpestabile. Ne consegue pertanto che anche nel 2022 si continua a fare riferimento alle superfici dichiarate o accertate ai fini dei precedenti prelievi sui rifiuti, liberando in tal modo i contribuenti dall'obbligo di presentazione di dichiarazione.

Per il 2022, ai fini della determinazione delle tariffe, si è tenuto conto del conguaglio tra i costi risultanti

dal PEF per il 2021 ed i costi determinati per l'anno 2019, che, ai sensi dell'art. 107, comma 5, del D.L. 18/2020, può essere ripartito in tre anni, a decorrere dal 2021, e delle indicazioni contenute nella delibera n. 238/2020 dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente, con cui sono state adottate le misure per la copertura dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, per il periodo 2021-2022 tenuto conto dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Enti che si sono avvalsi della facoltà di introdurre le agevolazione per le utenze non domestiche oggetto di sospensione nel 2020 dovuta all'emergenza epidemiologica da Covid 19:

Per il 2022, ai fini della determinazione delle tariffe, si è tenuto conto della componente di rinvio (a decurtazione delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile) – valorizzata nella misura della quota dei costi corrispondente alle mancate entrate tariffarie 2020 conseguenti all'applicazione dei fattori di correzione adottati con la deliberazione 158/2020/R/RIF per la determinazione della parte variabile dei corrispettivi applicabili alle utenze non domestiche (tenuto conto del periodo di sospensione delle relative attività), con recupero nelle tre annualità successive al 2020.

Effetti sul bilancio di previsione

Sulla scorta delle previsioni effettuate dall'ufficio competente, è stato previsto uno stanziamento di Euro **1.986.070**

Il relativo regolamento, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 77 del 07.12.2017, ha stabilito tra l'altro i criteri di determinazione delle tariffe, la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti, le esenzioni e riduzioni.

Addizionale IRPEF

L'aliquota dell'addizionale comunale per l'anno 2022 è pari allo 0,80%

L'ente non si è avvalso di variare l'aliquota rispetto allo scorso anno ed il gettito iscritto in bilancio è di € 529.530..

2.5.1.3 Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Per il finanziamento degli investimenti l'ente ha fatto e prevede di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito. La tabella che segue riporta l'andamento storico riferito agli ultimi tre esercizi e quello prospettico per i prossimi tre esercizi delle tipologie di entrata riferibili al titolo 6 Accensione prestiti ed al titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere. Quest'ultimo titolo viene riportato per completezza della trattazione, ben sapendo che l'anticipazione di tesoreria è destinata a sopperire a momentanee crisi di liquidità e non certamente a finanziare investimenti.

| Tipologia | Trend storico | | | Programmazione Annuale 2022 | % Scostamento 2021/2022 |
|---|---------------------|-------------|-------------|-----------------------------|-------------------------|
| | 2019 | 2020 | 2021 | | |
| TITOLO 6: Accensione prestiti | | | | | |
| Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0% |
| Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0% |
| Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0% |
| Tipologia 400: Altre forme di indebitamento | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0% |
| TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | | | | | |
| Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 1.457.425,41 | 0,00 | 0,00 | 13.000.000,00 | 0% |
| Totale investimenti con indebitamento | 1.457.425,41 | 0,00 | 0,00 | 13.000.000,00 | 0% |

| Tipologia | Programmazione pluriennale | | |
|---|----------------------------|----------------------|----------------------|
| | 2022 | 2023 | 2024 |
| Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari | | | |
| Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 400: Altre forme di indebitamento | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | | | |
| Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 13.000.000,00 | 13.000.000,00 | 13.000.000,00 |
| Totale investimenti con indebitamento | 13.000.000,00 | 13.000.000,00 | 13.000.000,00 |

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento.

2.5.1.4 Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale

Altre risorse destinate al finanziamento delle spesa in conto capitale sono riferibili a contributi agli investimenti iscritti nel titolo 4 delle entrate, di cui alla seguente tabella:

| Tipologia | Trend storico | | | Programmazione Annuale 2022 | % Scostamento 2021/2022 |
|---|-------------------|---------------------|---------------------|-----------------------------|-------------------------|
| | 2019 | 2020 | 2021 | | |
| Tipologia 100: Tributi in conto capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0% |
| Tipologia 200: Contributi agli investimenti | 787.723,07 | 1.287.135,54 | 1.095.569,16 | 0,00 | -100,00% |
| Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 16.010.504,05 | 0% |
| Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali | 0,00 | 256,25 | 0,00 | 22.000,00 | 0% |
| Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale | 19.260,33 | 2.903,68 | 38.993,44 | 1.505.386,06 | 3.760,61% |
| Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale | 806.983,40 | 1.290.295,47 | 1.134.562,60 | 17.537.890,11 | 1.445,78% |

| Tipologia | Programmazione pluriennale | | |
|---|----------------------------|----------------------|-------------------|
| | 2022 | 2023 | 2024 |
| Tipologia 100: Tributi in conto capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 200: Contributi agli investimenti | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale | 16.010.504,05 | 64.345.729,00 | 255.321,00 |
| Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali | 22.000,00 | 22.000,00 | 22.000,00 |
| Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale | 1.505.386,06 | 1.133.050,06 | 433.050,06 |
| Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale | 17.537.890,11 | 65.500.779,06 | 710.371,06 |

2.5.2 La Spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2019/2021 (dati definitivi) e 2022/2026 (dati previsionali).

| Denominazione | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 |
|--|--------------|--------------|--------------|---------------|---------------|---------------|
| Totale Titolo 1 - Spese correnti | 3.777.726,98 | 3.414.148,74 | 3.441.169,55 | 11.168.555,37 | 10.816.585,34 | 10.823.431,33 |
| Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale | 642.791,12 | 812.620,44 | 1.487.474,85 | 18.230.731,61 | 65.832.040,66 | 1.010.475,16 |
| Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie | 1.500,00 | 3.658,91 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

| | | | | | | |
|--|---------------------|---------------------|---------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| Totale Titolo 4 - Rimborsi prestiti | 257.153,23 | 163.625,32 | 102.398,12 | 241.336,00 | 257.665,20 | 257.666,83 |
| Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere | 1.457.425,41 | 0,00 | 0,00 | 13.000.000,00 | 13.000.000,00 | 13.000.000,00 |
| Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro | 532.521,23 | 433.623,57 | 596.779,96 | 9.323.196,49 | 9.323.196,49 | 9.323.196,49 |
| TOTALE TITOLI | 6.669.117,97 | 4.827.676,98 | 5.627.822,48 | 51.963.819,47 | 99.229.487,69 | 34.414.769,81 |

2.5.2.1 La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione.

Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

| Denominazione | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 |
|---|---------------------|---------------------|---------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione | 1.654.546,90 | 1.224.668,36 | 1.474.762,26 | 5.200.144,16 | 4.847.536,32 | 4.686.378,82 |
| TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza | 82.826,48 | 81.310,14 | 56.246,81 | 949.548,00 | 335.815,00 | 335.815,00 |
| TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio | 256.644,51 | 326.830,53 | 849.770,03 | 2.682.883,27 | 1.912.600,00 | 512.600,00 |
| TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali | 0,00 | 32.330,00 | 33.743,91 | 247.721,80 | 240.721,80 | 240.721,80 |
| TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero | 51.557,66 | 88.246,75 | 50.163,92 | 1.964.716,47 | 58.257,00 | 58.257,00 |
| TOTALE MISSIONE 07 - Turismo | 4.500,00 | 230,00 | 0,00 | 53.500,00 | 50.100,00 | 50.100,00 |
| TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa | 99.701,04 | 87.119,14 | 103.707,22 | 11.097.375,78 | 39.137.733,73 | 177.325,73 |
| TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 1.468.936,47 | 1.409.860,66 | 1.351.557,96 | 3.242.172,30 | 26.209.245,20 | 2.279.246,83 |
| TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità | 450.978,14 | 570.930,80 | 590.101,99 | 816.051,61 | 867.891,33 | 867.891,33 |
| TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile | 68,98 | 114,66 | 120,00 | 2.000,00 | 2.000,00 | 2.000,00 |
| TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 351.257,92 | 390.706,33 | 363.138,72 | 1.570.433,60 | 1.217.316,56 | 1.217.316,56 |
| TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute | 0,00 | 16.440,26 | 2.650,00 | 17.990,00 | 13.000,00 | 13.000,00 |
| TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività | 1.000,00 | 1.640,46 | 52.681,58 | 25.920,00 | 25.920,00 | 25.920,00 |
| TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 202.000,00 | 502.000,00 | 2.000,00 |
| TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 12.053,60 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1.373.364,39 | 1.303.377,26 | 1.440.223,25 |
| TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico | 257.153,23 | 163.625,32 | 102.398,12 | 182.748,00 | 182.777,00 | 182.777,00 |
| TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie | 1.457.425,41 | 0,00 | 0,00 | 13.000.000,00 | 13.000.000,00 | 13.000.000,00 |
| TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi | 532.521,23 | 433.623,57 | 596.779,96 | 9.323.196,49 | 9.323.196,49 | 9.323.196,49 |
| TOTALE MISSIONI | 6.669.117,97 | 4.827.676,98 | 5.627.822,48 | 51.963.819,47 | 99.229.487,69 | 34.414.769,81 |

2.5.2.2 La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi alla collettività ed all'acquisizione di beni di consumo.

Con riferimento all'ente, la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

| Denominazione | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 |
|--|---------------------|---------------------|---------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione | 1.278.075,51 | 1.143.403,17 | 1.244.061,87 | 4.031.158,64 | 4.043.675,52 | 3.913.675,52 |
| MISSIONE 02 - Giustizia | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza | 82.826,48 | 81.310,14 | 56.246,81 | 338.815,00 | 335.815,00 | 335.815,00 |
| MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio | 228.289,89 | 138.957,12 | 173.999,23 | 611.983,27 | 512.600,00 | 512.600,00 |
| MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali | 0,00 | 0,00 | 11.189,64 | 230.400,00 | 223.400,00 | 223.400,00 |
| MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero | 51.557,66 | 45.400,32 | 50.163,92 | 64.716,47 | 58.257,00 | 58.257,00 |
| MISSIONE 07 - Turismo | 4.500,00 | 0,00 | 0,00 | 53.500,00 | 50.100,00 | 50.100,00 |
| MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa | 93.041,04 | 84.119,14 | 103.394,42 | 123.600,00 | 121.600,00 | 121.600,00 |
| MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 1.448.884,67 | 1.222.404,80 | 1.256.591,04 | 2.322.951,00 | 2.262.951,00 | 2.262.951,00 |
| MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità | 238.224,83 | 290.452,34 | 184.361,61 | 658.723,00 | 650.573,00 | 650.573,00 |
| MISSIONE 11 - Soccorso civile | 68,98 | 114,66 | 120,00 | 2.000,00 | 2.000,00 | 2.000,00 |
| MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 351.257,92 | 389.906,33 | 308.359,43 | 1.314.433,60 | 1.211.316,56 | 1.211.316,56 |
| MISSIONE 13 - Tutela della salute | 0,00 | 16.440,26 | 0,00 | 14.990,00 | 13.000,00 | 13.000,00 |
| MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività | 1.000,00 | 1.640,46 | 52.681,58 | 25.920,00 | 25.920,00 | 25.920,00 |
| MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 2.000,00 | 2.000,00 | 2.000,00 |
| MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| MISSIONE 19 - Relazioni internazionali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1.373.364,39 | 1.303.377,26 | 1.440.223,25 |
| MISSIONE 50 - Debito pubblico | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Titolo 1 - Spese correnti | 3.777.726,98 | 3.414.148,74 | 3.441.169,55 | 11.168.555,37 | 10.816.585,34 | 10.823.431,33 |

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

2.5.2.3 La spesa in c/capitale

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

| Denominazione | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 |
|--|------------|------------|------------|---------------|---------------|------------|
| MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione | 376.471,39 | 81.265,19 | 230.700,39 | 1.110.397,52 | 745.266,80 | 714.109,30 |
| MISSIONE 02 - Giustizia | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 610.733,00 | 0,00 | 0,00 |
| MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio | 28.354,62 | 187.873,41 | 675.770,80 | 2.070.900,00 | 1.400.000,00 | 0,00 |
| MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali | 0,00 | 32.330,00 | 22.554,27 | 17.321,80 | 17.321,80 | 17.321,80 |
| MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero | 0,00 | 42.846,43 | 0,00 | 1.900.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| MISSIONE 07 - Turismo | 0,00 | 230,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa | 6.660,00 | 3.000,00 | 312,80 | 10.973.775,78 | 39.016.133,73 | 55.725,73 |
| MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 18.551,80 | 183.796,95 | 94.966,92 | 919.221,30 | 23.930.000,00 | 0,00 |
| MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità | 212.753,31 | 280.478,46 | 405.740,38 | 157.328,61 | 217.318,33 | 217.318,33 |
| MISSIONE 11 - Soccorso civile | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 0,00 | 800,00 | 54.779,29 | 256.000,00 | 6.000,00 | 6.000,00 |
| MISSIONE 13 - Tutela della salute | 0,00 | 0,00 | 2.650,00 | 3.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 200.000,00 | 500.000,00 | 0,00 |

| | | | | | | |
|--|-------------------|-------------------|---------------------|----------------------|----------------------|---------------------|
| agroalimentari e pesca | | | | | | |
| MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 12.053,60 | 0,00 | 0,00 |
| MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| MISSIONE 19 - Relazioni internazionali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale | 642.791,12 | 812.620,44 | 1.487.474,85 | 18.230.731,61 | 65.832.040,66 | 1.010.475,16 |

2.5.2.3.1 Le opere pubbliche in corso di realizzazione

La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso. A tal fine, nella tabella che segue, si riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione indicando per ciascuna di esse la fonte di finanziamento, l'importo iniziale e quello alla data odierna tenendo conto dei SAL pagati.

| Principali lavori pubblici in corso di realizzazione | Fonte di finanziamento prevalente | Importo iniziale | SAL | Realizzato Stato di avanzamento |
|--|-----------------------------------|------------------|-----|---------------------------------|
| | | | | |

2.5.2.3.2 Le nuove opere da realizzare

Specifico approfondimento va fatto per le opere che l'Amministrazione intende effettuare nel corso del suo mandato amministrativo. Qualsiasi decisione di investimento non solo comporta un'attenta analisi del quadro economico dei costi che richiede per la sua realizzazione, ma anche gli effetti che si riverberano sugli anni successivi in termini di spesa corrente.

La tabella successiva evidenzia le opere pubbliche inserite nel programma di mandato, il fabbisogno finanziario necessario alla realizzazione e la relativa fonte di finanziamento.

| Principali lavori pubblici da realizzare nell'anno 2022 | Fonte di finanziamento Regione | Importo 2022 |
|---|--------------------------------|--------------|
| Opere di urbanizzazione nella zona a valle di Viale Lauricella | | 1.094.355,05 |
| Lavori di consolidamento lotto C per arredo | | 2.200.000,00 |
| contributo regionale completamento circonvallazione tangenziale est | | 500.000,00 |
| Ristrutturazione n. 18 alloggi popolari | | 575.595,00 |
| Realizzazione impianto trattamento rifiuti | | 200.000,00 |
| Manutenzione straordinaria dei beni immobili | | 634.780,00 |
| Lavori di riqualificazione piazza Minghetti | | 500.658,00 |
| Manutenzione Piscina comunale | | 1.900.000,00 |
| Programma integrato per il recupero e la riqualificazione della città | | 3.260.000,00 |
| Lavori di consolidamento aree zona a valle del centro abitato | | 5.000.000,00 |
| Lavori di consolidamento lotto C zona sud/est | | 5.000.000,00 |

Nella manutenzione ordinaria sono compresi:

- i costi delle utenze;
- la guardiana;
- la manutenzione del verde;
- i costi di assicurazione;
- i costi del personale dedicato;

2.5.3 La gestione del patrimonio

E' ormai indubbio che un'attenta gestione del patrimonio, finalizzata alla sua valorizzazione, genera risorse per le amministrazioni locali, concorrendo a stimolare lo sviluppo economico e sociale del territorio.

A tal fine si riportano, nel report seguente, gli immobili dell'ente e il loro attuale utilizzo nonché le prospettive future di valorizzazione per gli immobili suscettibili di destinazioni non istituzionali:

Si rinvia al piano delle alienazioni e valorizzazioni adottato.

2.5.4 Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale

Una sana gestione finanziaria richiede che, in fase di programmazione, le entrate aventi carattere eccezionale siano destinate al finanziamento di spese correnti a carattere non permanente e per il finanziamento delle spese di investimento.

Per l'ente la disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale deriva da:

"elenca le tipologie di entrate a carattere non ricorrente di cui l'ente può disporre nel periodo di riferimento:

- recupero evasione straordinario
- trasferimenti di parte corrente
- contributi agli investimenti
- trasferimenti in conto capitale
- proventi dei permessi a costruire
- sanzioni per lotta all'abusivismo

2.5.5 Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.

Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha elevato a livello costituzionale il principio della golden rule: gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento. La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119.

Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.

Negli ultimi anni sono state diverse le occasioni in cui il legislatore ha apportato modifiche al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, volte a modificare il limite massimo di indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

L'attuale art. 204 del Tuel, sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

Da ultimo, con la riforma costituzionale e con la legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione del principio di pareggio del bilancio, le operazioni di indebitamento e di investimento devono garantire per

l'anno di riferimento il rispetto del saldo non negativo del pareggio di bilancio, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

La Ragioneria Generale dello Stato, al fine di verificare ex ante ed ex post, a livello di comparto, quale presupposto per la legittima contrazione di debito ex art. 10 della legge 243 del 2012, il rispetto degli equilibri di cui all'articolo 9 della medesima legge, così come declinato al primo periodo del comma 1-bis (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali) e, di conseguenza, il rispetto della sostenibilità del debito (in caso di accensione prestiti da parte del singolo ente) a livello regionale e nazionale, si avvarrà dei dati presenti nella Banca Dati delle Pubbliche Amministrazioni.

Nel caso in cui, dall'analisi dei dati trasmessi alla BDAP, emergesse il mancato rispetto dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 e, cioè, un eccesso di spese finali rispetto alle entrate finali, la Ragioneria Generale dello Stato provvede a segnalare alla regione interessata, in via preventiva, il mancato rispetto degli equilibri di cui al citato articolo 9 degli enti ricadenti nel suo territorio, ivi inclusa la stessa regione, al fine di permetterle di intervenire con gli strumenti di cui al richiamato articolo 10 della medesima legge n. 243 e favorire così il riallineamento delle previsioni di bilancio dei singoli enti.

Con la circolare del 15 marzo 2021, la Ragioneria Generale dello Stato, tenendo conto del rispetto per gli anni 2021 e 2022, in base ai dati dei bilanci di previsione 2020-2022, a livello di comparto, dell'equilibrio di cui al richiamato articolo 9, comma 1-bis, della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), ha ritenuto sussistere il presupposto richiesto dall'articolo 10 della richiamata legge n. 243 del 2012, per la legittima contrazione di operazioni di indebitamento nel richiamato biennio 2021-2022.

Livello di indebitamento

Contrarre un mutuo, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, comporta il pagamento della quota annuale per interesse ed il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono spese del bilancio a tutti gli effetti. Trattandosi di un onere che non può essere più modificato, salvo il ricorso a complesse operazioni di rinegoziazione del prestito, la relativa spesa genera un aumento nel tempo del grado di rigidità del bilancio.

Ne consegue che la politica del ricorso al credito, come modalità di possibile finanziamento delle opere pubbliche previste in bilancio, è stata attentamente ponderata nei suoi risvolti finanziari e contabili, e questo, anche in presenza di una residua disponibilità sul limite massimo degli interessi passivi per mutui e prestiti pagabili dall'ente previsto dall'art. 204 del TUEL.

Questa analisi ha considerato sia la prospettiva di una possibile espansione futura del ricorso al credito che la valutazione dell'indebitamento esistente sull'attuale equilibrio di bilancio, come emerge dopo i dati del rendiconto.

La situazione non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza.

| Indebitamento Complessivo | Rendiconto 2021 |
|--|-----------------|
| Consistenza Iniziale - 1 Gennaio 2021 | €1.132.549,31 |
| Accensione | € 40.823,09 |
| Rimborso | € 140.100,00 |
| Variazioni da altre Cause | € 0,00 |
| Consistenza Finale al 31 Dicembre | € |

Verifica limite di indebitamento annuale

| Verifica limite indebitamento annuale | | Rendiconto 2021 |
|---|------------|-----------------------|
| Esposizione massima per interessi passivi anno 2019 | | |
| Tributi (Tit.1/E) | (+) | €5.492.982,85 |
| Trasferimenti correnti (Tit.2/E) | (+) | € 4.920.333,76 |
| Extratributarie (Tit.3/E) | (+) | € 302.173,99 |
| Esposizione massima per interessi passivi anno 2018 | (=) | €10.714.835,52 |
| Limite Teorico Interessi (10%) | % | € 1.071.483,55 |
| Esposizione Effettiva | | |
| Interessi su Mutui | (+) | € 49.353,95 |
| Interessi su Prestiti Obbligazioni | (+) | € 0,00 |
| Interessi per debiti garantiti da fideiussione perstata dall'ente | (+) | € 0,00 |
| Interessi Passivi | (=) | € 49.353,95 |
| Contributi in C/Interessi su mutui e prestiti | (-) | € 0,00 |
| Esposizione Effettiva | (=) | € 49.353,92 |
| Verifica prescrizione di legge anno 2019 | | |
| Limite Teorico Interessi | + | € 1.071.483,55 |
| Esposizione Effettiva | - | € 49.353,95 |
| Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi | = | € 1.022.129,60 |

2.5.6 Gli equilibri di bilancio

Per meglio comprendere le scelte adottate dall'amministrazione, si procederà alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- Bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- Bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- Bilancio partite finanziarie, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- Bilancio di terzi, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al

patrimonio dell'ente.

| Gli equilibri parziali | 2022 | 2023 | 2024 | 2025 | 2026 |
|---|-------------------|-------------------|-------------------|-------------|-------------|
| Risultato del Bilancio corrente (Entrate correnti - Spese correnti) | 626.668,75 | 664.120,70 | 657.274,71 | 0,00 | 0,00 |
| Risultato del Bilancio investimenti (Entrate investimenti - Spese investimenti) | -692.841,50 | -331.261,60 | -300.104,10 | 0,00 | 0,00 |
| Risultato del Bilancio partite finanziarie (Entrate partite finanziarie - Spese partite finanziarie) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro) (Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Saldo complessivo (Entrate - Spese) | -66.172,75 | 332.859,10 | 357.170,61 | 0,00 | 0,00 |

2.5.6.1 Gli equilibri di bilancio di cassa

Altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese in riferimento alle effettive movimentazioni di numerario, così come desumibili dalle previsioni relative all'esercizio 2022.

| ENTRATE | CASSA 2022 | COMPETENZA 2022 | SPESE | CASSA 2022 | COMPETENZA 2022 |
|---|----------------------|----------------------|--|----------------------|-----------------------|
| Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio | 0,00 | | | | |
| Utilizzo avanzo presunto di amministrazione - di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità | | 0,00 0,00 | Disavanzo di amministrazione | | 0,00 |
| Fondo pluriennale vincolato | | 0,00 | | | |
| Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 12.625.848,95 | 6.532.621,86 | Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato | 12.840.790,33 | 11.168.555,37 0,00 |
| Titolo 2 - Trasferimenti correnti | 5.637.066,32 | 4.270.075,08 | | | |
| Titolo 3 - Entrate extratributarie | 1.730.060,54 | 1.233.863,18 | Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato | 21.171.080,77 | 18.230.731,61 0,00 |
| Titolo 4 - Entrate in conto capitale | 18.419.240,34 | 17.537.890,11 | | | |
| Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie | 307,41 | 0,00 | Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato | 3.750,00 | 0,00 0,00 |
| Totale entrate finali | 38.412.523,56 | 29.574.450,23 | Totale spese finali | 34.015.621,10 | 29.399.286,98 |
| Titolo 6 - Accensione di prestiti | 0,00 | 0,00 | Titolo 4 - Rimborso di prestiti - di cui Fondo anticipazioni di liquidità | 241.336,00 | 241.336,00 0,00 |
| Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 13.000.000,00 | 13.000.000,00 | Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 14.825.177,43 | 13.000.000,00 |
| Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro | 9.650.429,15 | 9.323.196,49 | Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro | 9.747.925,42 | 9.323.196,49 |
| Totale Titoli | 22.650.429,15 | 22.323.196,49 | Totale Titoli | 24.814.438,85 | 22.564.532,49 |
| TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE | 61.062.952,71 | 51.897.646,72 | TOTALE COMPLESSIVO SPESE | 58.830.059,95 | 51.963.819,47 |
| Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio | 2.232.892,76 | | | | |

2.6 RISORSE UMANE DELL'ENTE

Con la riforma del Testo Unico del Pubblico Impiego, avvenuta con il D.Lgs. 75 del 25 maggio 2017, il numero delle assunzioni da effettuare non dipenderà più dai posti vacanti in pianta organica ma varierà in base ai fabbisogni rilevati per ciascun ente, e stanziati dalla programmazione con cadenza triennale.

Con riferimento all'Ente, la situazione attuale è la seguente:

Si rinvia all'attuale dotazione organica e a quanto previsto nel piano del fabbisogno del personale,

2.7 COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

A partire dal 2020, con la disciplina dei commi 819 e seguenti, della Legge 145/2018, gli obiettivi di finanza pubblica si considerano conseguiti se gli enti presentano un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Pertanto la dimostrazione a preventivo del vincolo di finanza pubblica non deve essere più resa anche in considerazione del fatto che tutti i bilanci, ai sensi dell'art. 162 del TUEL, devono chiudersi in equilibrio di competenza.

L'ente, nel 2021, ha conseguito i seguenti risultati:

1. Risultato di competenza: positivo
2. Equilibrio di Bilancio: positivo
3. Equilibrio complessivo: positivo

3 GLI OBIETTIVI STRATEGICI

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si riportano, nella tabella seguente, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato.

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione.

Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

| Denominazione | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 |
|---|---------------------|---------------------|---------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione | 1.654.546,90 | 1.224.668,36 | 1.474.762,26 | 5.200.144,16 | 4.847.536,32 | 4.686.378,82 |
| TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza | 82.826,48 | 81.310,14 | 56.246,81 | 949.548,00 | 335.815,00 | 335.815,00 |
| TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio | 256.644,51 | 326.830,53 | 849.770,03 | 2.682.883,27 | 1.912.600,00 | 512.600,00 |
| TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali | 0,00 | 32.330,00 | 33.743,91 | 247.721,80 | 240.721,80 | 240.721,80 |
| TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero | 51.557,66 | 88.246,75 | 50.163,92 | 1.964.716,47 | 58.257,00 | 58.257,00 |
| TOTALE MISSIONE 07 - Turismo | 4.500,00 | 230,00 | 0,00 | 53.500,00 | 50.100,00 | 50.100,00 |
| TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa | 99.701,04 | 87.119,14 | 103.707,22 | 11.097.375,78 | 39.137.733,73 | 177.325,73 |
| TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 1.468.936,47 | 1.409.860,66 | 1.351.557,96 | 3.242.172,30 | 26.209.245,20 | 2.279.246,83 |
| TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità | 450.978,14 | 570.930,80 | 590.101,99 | 816.051,61 | 867.891,33 | 867.891,33 |
| TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile | 68,98 | 114,66 | 120,00 | 2.000,00 | 2.000,00 | 2.000,00 |
| TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 351.257,92 | 390.706,33 | 363.138,72 | 1.570.433,60 | 1.217.316,56 | 1.217.316,56 |
| TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute | 0,00 | 16.440,26 | 2.650,00 | 17.990,00 | 13.000,00 | 13.000,00 |
| TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività | 1.000,00 | 1.640,46 | 52.681,58 | 25.920,00 | 25.920,00 | 25.920,00 |
| TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 202.000,00 | 502.000,00 | 2.000,00 |
| TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 12.053,60 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1.373.364,39 | 1.303.377,26 | 1.440.223,25 |
| TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico | 257.153,23 | 163.625,32 | 102.398,12 | 182.748,00 | 182.777,00 | 182.777,00 |
| TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie | 1.457.425,41 | 0,00 | 0,00 | 13.000.000,00 | 13.000.000,00 | 13.000.000,00 |
| TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi | 532.521,23 | 433.623,57 | 596.779,96 | 9.323.196,49 | 9.323.196,49 | 9.323.196,49 |
| TOTALE MISSIONI | 6.669.117,97 | 4.827.676,98 | 5.627.822,48 | 51.963.819,47 | 99.229.487,69 | 34.414.769,81 |

| Denominazione | Obiettivo Numero | Obiettivi strategici di mandato |
|---------------|------------------|---------------------------------|
| | | |

Si confermano gli obiettivi per il triennio 2021-2023

Missioni

La Sezione Strategica del documento unico di programmazione viene suddivisa in missioni e le stesse sono riconducibili a quelle presenti nello schema di bilancio di previsione approvato con Decreto Legislativo 118/2011 opportunamente integrato dal DPCM 28 dicembre 2011.

La nuova struttura di bilancio è composta da novantanove missioni, non tutte di competenza degli Enti Locali, a loro volta suddivise in programmi come meglio quantificati in sede di Sezione Operativa.

Di seguito si riporta l'analisi delle singole missioni.

In ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni delle singole missioni tratte dal piano strategico per il bilancio.

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

La missione prima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica"

La nuova struttura di bilancio è composta da novantanove missioni, non tutte di competenza degli Enti Locali, a loro volta suddivise in programmi come meglio quantificati in sede di Sezione Operativa.

Di seguito si riporta l'analisi delle singole missioni.

In ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni delle singole missioni tratte dal piano strategico per il bilancio.

carattere generale e di assistenza tecnica"

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

debuocratizzazione. A tal fine fondamentali sono l'innovazione e la modernizzazione tecnologica anche in linea con la nuova Agenda digitale della Pubblica Amministrazione.

Si persevererà in un continuativo e significativo impulso allo sviluppo del sistema informatico.

In tale ambito si proseguirà con il servizio di carta di Identità Elettronica, attraverso la quale si consentirà ai cittadini di accedere on line ai servizi. Miglioramento, ove possibile, dell'assetto organizzativo generale dell'Ente e potenziamento del servizio di assistenza agli organi istituzionali. Coinvolgimento attivo della comunità locale e costante dialogo con la stessa al fine di pervenire congiuntamente alla definizione delle politiche strategiche dell'Ente. Attuazione delle linee guida del Garante della Privacy sul diritto dei cittadini all'accesso alle informazioni di cui è in possesso l'Amministrazione in tema di trasparenza, in rapporto alle diverse procedure amministrative, alle distinte esigenze di trasparenza da perseguire e al genere di mezzi di diffusione utilizzati, anche in Internet. Assicurare l'aumento della quantità e qualità dei servizi di amministrazione generale, di gestione e di controllo nonché di sviluppo economico, dando piena attuazione alle norme sulla semplificazione amministrativa e attivando il sistema dei controlli strategico e di gestione, come previsti dal T.U. Per ciò che attiene il servizio di contabilità si proseguirà nell'applicazione dei nuovi principi contabili di cui al D.Lgs. 118/2011 e del D.Lgs. 126/2014 anche attraverso un percorso formativo sulla redazione del Bilancio di Previsione rispetto ai nuovi principi contabili che interesserà sia gli organi politico-amministrativi di vertice, i Dirigenti ed i Responsabili di Servizio, nonché il personale dell'ufficio Ragioneria anche con esercitazioni pratiche. Analisi per una migliore gestione di alcuni servizi comunali, con particolare riferimento a quelli tributari. Nell'ambito del servizio tributi il personale sarà ulteriormente impegnato nell'attività di recupero evasione.

Obiettivo

Le amministrazioni devono essere al servizio del cittadino, pertanto l'intento di questa Amministrazione sarà quello di intervenire nella risoluzione dei problemi dei cittadini. A tale scopo si cercherà di superare le interferenze e le lungaggini della burocrazia e di sveltire e semplificare le procedure amministrative anche attraverso l'avvio, ove necessario, ed il potenziamento dell'informatizzazione. Si continueranno ad incrementare le attività legate all'anticorruzione, ai controlli interni ed alla trasparenza. In linea con quanto prescritto dalla norma in merito ai risparmi operabili ed auspicabili nella gestione della cosa pubblica si procederà ad un'ulteriore ottimizzazione dei costi relativi all'acquisto di beni, servizi e lavori mediante sistemi centralizzati ai sensi di legge.

Sarà obiettivo dell'amministrazione incrementare l'orario dei lavoratori part time nell'ottica di una migliore organizzazione degli uffici e dei servizi, considerato il fatto che molti lavoratori full time in servizio sono andati o sono prossimi alla pensione.

MISSIONE 02 - Giustizia

La missione seconda viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia."

Le funzioni esercitate in materia di giustizia sono limitate all'assunzione di eventuali oneri conseguenti alla presenza, nel proprio territorio, di uffici giudiziari, di uffici del giudice di pace e della casa circondariale. L'ambito di intervento previsto in questa missione di carattere non prioritario, interessa pertanto l'amministrazione e il funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari per il funzionamento e mantenimento degli uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Rientrano in questo contesto anche gli interventi della politica regionale unitaria in tema di giustizia. Per effetto del tipo particolare di attribuzioni svolte, questo genere di programmazione risulta limitata e si articola nei seguenti programmi:

L'Ente non rientra nella succitata casistica.

Interventi già posti in essere e in programma

Obiettivo

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza

La missione terza viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza".

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le

attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre alle forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.

Interventi già posti in essere e in programma

Controllo capillare del territorio sotto tutti gli aspetti urbanistici, commerciali, ambientali e tributari, con particolare riferimento al settore della polizia stradale, anche grazie ad una sempre maggiore sinergia con le altre forze dell'ordine. Previsto controllo sui passi carrabili e controllo rispetto norme codice della strada, su rispetto velocità tramite autovelox, con introiti destinati al miglioramento della circolazione stradale. Potenziamento sistema videosorveglianza cittadina attraverso utilizzo entrata "Bucalossi", potenziamento della sicurezza stradale su tutto il territorio comunale.

Obiettivo

Si procederà ad un ulteriore potenziamento del sistema dei controlli a garanzia non solo del rispetto della regolamentazione comunale in materia di commercio, ambiente, tributo ed urbanistica ma anche in un'ottica di ulteriore potenziamento della sicurezza stradale attraverso una presenza sempre più capillare sul territorio ed il maggiore utilizzo di strumentazioni elettroniche atte a rilevare le infrazioni. Perseguire un ulteriore miglioramento della viabilità nelle aree a rischio.

I

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio

La missione quarta viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio"

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

Interventi già posti in essere e in programma

Mantenimento di un adeguato livello di servizi nella scuola compatibilmente con le norme sull'autonomia scolastica. Miglioramento del servizio mensa già ad un buon livello. Collaborazione con le autorità scolastiche anche per la realizzazione di corsi integrativi e progetti extrascolastici. Assegnazione di contributi per l'acquisto di libri ed erogazione di contributi in base alle vigenti normative. Istituzione di borse di studio e registro dei neo laureati.

Obiettivo

Si proseguirà nel mantenimento degli attuali livelli di servizi nell'ambito del servizio di assistenza scolastica, sostenendo anche politiche solidaristiche per favorire gli studenti delle famiglie in difficoltà economiche.

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

La missione quinta viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico.

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali".

Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

Interventi già posti in essere e in programma

Promozione delle manifestazioni culturali e turistiche nelle varie località del Comune; promozione del territorio sotto l'aspetto culturale, ambientale e sociale.

Obiettivo

Promozione eventi culturali attraverso la valorizzazione delle ricchezze archeologiche coinvolgendo associazioni di volontariato, scuole e paesi limitrofi.

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

La missione sesta viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero".

Obiettivo

E' volontà dell'Amministrazione continuare a dare una risposta sempre più qualificata al bisogno di aggregazione e di socializzazione degli adolescenti durante il loro tempo libero, come pure all'esigenza propria di questa fascia, di sperimentazione e comunicazione nel corso del processo di crescita individuale e collettiva.

MISSIONE 07 - Turismo

La missione settima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo".

Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi,

limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo.

Interventi già posti in essere e in programma

Promuovere manifestazioni culturali e turistiche nelle varie località del Comune; promuovere il capoluogo sotto l'aspetto culturale ambientale e sociale, con particolare riguardo alle arti nelle loro molteplici espressioni e linguaggi; attivare i fondi regionali per la cultura ed il turismo, anche attraverso la realizzazione di progetti intercomunali di promozione della zona. Istruttoria domande di richiesta contributi ad associazione ed enti per attività culturali, turistiche, ricreative e sportive.

Obiettivo

L'Amministrazione, consapevole che il territorio tra un paesaggio incontaminato ed una tradizione enogastronomica straordinaria e potenzialità turistiche ancora inesprese per costruire un percorso virtuoso di sviluppo, offre tutte le condizioni necessarie per perseguire campagne promozionali d'eccellenza, intende continuare a fornire il proprio sostegno all'organizzazione di iniziative ritenute meritevoli sia dal punto di vista culturale che della promozione turistica del territorio, individuando nelle associazioni, i soggetti che, nell'interesse della collettività, si occupino di organizzare e gestire gli eventi stessi, "sostituendosi" all'Amministrazione Comunale non avendo quest'ultima risorse umane sufficienti.

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La missione ottava viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa".

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini.

Interventi già posti in essere e in programma

Revisione del PRG. Predisposizione variante urbanistica per la densificazione piani di zona 167. Avvio Programmi integrati di intervento a seguito di pubblicazione di avviso pubblico. Predisposizione degli strumenti operativi per l'assegnazione delle aree e per il sostegno alle imprese. Attivare progetti di produttività finalizzati allo smaltimento delle pratiche di condono giacenti al fine di acquisire risorse per il bilancio destinate ai lavori pubblici. Proseguire l'attività di alienazione dei terreni di uso civico. Predisposizione variante alle NTA del vigente strumento urbanistico e seguire il successivo iter procedurale. Predisposizione nuovi strumenti urbanistici in grado di completare l'assetto urbanistico della città.

Obiettivo

Per gli interventi da realizzare nell'anno 2022, la programmazione è stata effettuata sulla base dell'effettiva disponibilità delle risorse finanziarie, sostanzialmente contributi regionali certi, mentre per la parte riferita agli esercizi successivi l'individuazione degli interventi viene fatta come indicazione per il reperimento delle relative risorse finanziarie attraverso la richiesta di contributi statali o regionali, o destinazione di risorse proprie previste ma non ancora certe.

Con Deliberazione di C.C. n. 17 del 07.08.2014 avente ad oggetto "Azioni di promozione per la formazione di Programmi Integrati di intervento ex art. 16 della Legge 17 febbraio 1992, n. 179 e L.R. 26 giugno 1997, n. 22", è stato approvato "l'Avviso pubblico per la presentazione di Programmi Integrati di Intervento (P.I.I.): Manifestazione di interesse alla concertazione", invito pubblico finalizzato a conoscere l'interesse di soggetti pubblici e privati a presentare proposte di intervento nelle aree di loro proprietà o nella loro disponibilità, rivolte alla formazione di appositi Programmi Integrati di Intervento (P.I.I.) finalizzati riequilibrio ed alla riqualificazione urbanistica edilizia ed ambientale del territorio comunale.

A seguito di tale Avviso sono pervenute n. 22 proposte di adesione che, nel corso dell'anno 2015, dovranno essere oggetto di una valutazione preliminare da parte di un'apposita Commissione. Tale valutazione permetterà alla Giunta Comunale di avviare con quelle proposte ritenute idonee una seconda fase in cui, attraverso procedure negoziali, verranno definiti i contenuti da inserire in ciascuna al fine di trasformarle in Programmi Integrati di Intervento, e quindi avviare il conseguente procedimento amministrativo per la loro approvazione, che prenderà le mosse con la verifica di assoggettabilità a V.A.S. secondo quanto disposto dall'art. 12 del D.Lgs. 152/06. Nel corso del 2022, concluso il giudizio di ammissibilità ed avviate le procedure negoziali per l'individuazione delle iniziative caratterizzate da un prevalente interesse, all'avvio dei programmi di riqualificazione.

Sarà preminente attuare il programma di riqualificazione e rigenerazione urbana a seguito degli eventi tragici del dicembre 2021 per ridare una casa alle famiglie sfollate.

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La missione nona viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente.

La missione contempla molteplici programmi legati alla gestione del verde pubblico, al Sistema idrico Integrato e al Ciclo dei rifiuti solidi urbani.

Interventi già posti in essere e in programma

La gestione dell'acquedotto , per come anticipato, sarà affidato alla neo costituita A.I.C.A. dal Consorzio d'Ambito Idrico , visto il fallimento della Girgenti Acque s.p.a. mentre il servizio di raccolta , trasporto e smaltimento rifiuti è stato affidato alla partecipata totalitaria R.A.R. srò . Sinora i risultati raggiunti sono stati positivi visto che è stato abbattuto il costo del servizio rispetto altri comuni.

E' prevista la manutenzione e miglioramento del verde pubblico e del decoro cittadino.

Obiettivo

Potenziare e migliorare i servizi di acquedotto, fognature, depurazione, cura del verde pubblico.

Ottimizzazione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti in continuazione rispetto a quanto già attuato durante l'anno 2015 e dunque continua diminuzione del quantitativo di rifiuti conferito in discarica in favore di un incremento della raccolta differenziata anche attraverso l'attivazione di maggiori controlli.

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

La missione decima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità".

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente.

Interventi già posti in essere e in programma

Facendo seguito alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione di Aremol n. 122 del 24 luglio 2015 ed alla determinazione di impegno n. 159 del 29/07/2015 con la quale è stato finanziato al Comune a il servizio di trasporto pubblico locale per un periodo di sei mesi, con proprio atto deliberativo di Giunta Comunale n. 161 del 15/10/2015 questa Amministrazione ha proceduto all'affidamento del servizio di trasporto pubblico locale a far data dal 1/11/2015 per mesi sei.

Migliorare la viabilità, mantenere un buon servizio di pubblica illuminazione: realizzazione interventi di manutenzione ordinaria. Attuazione del regolamento per le strade comunali e vicinali e nuova classificazione delle strade. Abbattimento consumi energetici mediante ammodernamento degli impianti di pubblica illuminazione attraverso bando pubblico.

Obiettivo

Nel corso del 2022 si provvederà, sulla base delle eventuali indicazioni e determinazioni fornite in materia dalla competente Direzione Regionale, a proceder nuovamente all'affidamento del servizio di trasporto pubblico locale.

Proseguirà il controllo circa la razionalizzazione delle spese per la pubblica illuminazione attraverso la già programmata ed avviata sostituzione delle lampadine esistenti con lampade a led.

MISSIONE 11 - Soccorso civile

La missione undicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile".

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità.

Interventi già posti in essere e in programma

Obiettivo

Puntualità, efficienza e celerità degli interventi.

Miglioramento del coordinamento tra forze dell'ordine, polizia locale e gruppo protezione civile.

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La missione dodicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia".

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti.

Interventi già posti in essere e in programma

Assicurare i buoni livelli di gestione dell'asilo nido comunale, dare attuazione ai piani di zona in materia dei servizi sociali e predisporre i nuovi progetti da presentare alla Regione. Verificare le contribuzioni da parte degli utenti sostenere le associazioni di volontariato.

Obiettivo

Persistere nella promozione del miglioramento continuo nell'uso delle risorse e nell'erogazione dei servizi al pubblico. Semplificare i rapporti con i cittadini e migliorare la comunicazione. Ulteriore implementazione del canale informatico con aumento della modulistica che permette di ottenere documenti e informazioni direttamente utilizzando il computer con internet senza spostarsi presso gli uffici comunali.

MISSIONE 13 - Tutela della salute

La missione tredicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute".

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività

La missione quattordicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività".

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Il governo ed il controllo delle attività produttive locali, pur in presenza di regole di liberalizzazione, comporta la necessità di verifica continua e puntuale della regolarità operativa dei soggetti economici, nonché del rispetto delle norme contenute nelle leggi nazionali, regionali e regolamentari.

Interventi già posti in essere e in programma

Potenziamento dell'attività svolta allo Sportello Unico per le Attività Produttive, anche grazie all'attivazione di collaborazioni con associazioni di categoria, al fine di fornire adeguati strumenti alle imprese che operano sul territorio.

Obiettivo

L'amministrazione intende partecipare a tale sviluppo con ogni possibile iniziativa, ivi compresa la promozione della funzione sociale dell'iniziativa economica, pubblica e privata, anche attraverso lo sviluppo di forme di associazionismo economico e di cooperazione. La denominazione Comunale di origine è un efficace strumento di valorizzazione e sviluppo del territorio locale, che indubbiamente apporta tutta una serie di benefici per le aziende locali, i cittadini e l'intero territorio di riferimento.

MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

La missione sedicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca".

Interventi già posti in essere e in programma

Iniziative promozionali per l'agricoltura.

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti

La missione ventesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato".

In tale missione viene inserito il fondo crediti di dubbia e difficile esazione che è stato definito secondo quanto previsto dalla normativa e altri Fondi istituiti per le spese obbligatorie o impreviste successivamente all'approvazione del bilancio.

I **commi 1015-1018**, anziché determinare l'attesa riduzione generalizzata dell'incremento della percentuale di accantonamento minimo al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), si limitano a stabilire condizioni per contenere l'aumento dall'attuale 75% all'80% (rispetto all'85% previsto per il 2019). In particolare, tale facoltà è concessa ai soli enti che, al 31 dicembre 2018, rispettano contemporaneamente le due seguenti condizioni:

1. l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti relativo al 2018 (calcolato e pubblicato secondo le modalità stabilite dal DPCM 22 settembre 2014) è rispettoso dei termini di pagamento indicati dal d. lgs. 231 del 2002 (pagamenti entro 30 giorni, salvo casi specifici, per i quali sono previsti termini superiori) ed è stato pagato almeno il 75% dell'importo delle fatture ricevute e scadute nel 2018;
2. il debito commerciale residuo, rilevato al 31 dicembre 2018, è diminuito del 10% rispetto a quello risultante nel 2017, oppure si è azzerato, oppure è costituito dai soli debiti oggetto di contenzioso o

Il minor aumento dell'accantonamento è applicabile in corso d'anno anche da parte degli enti locali che, pur non rispettando le due precedenti condizioni alla fine del 2018, rilevano un miglioramento della propria situazione al 30 giugno 2019, con il soddisfacimento di entrambe le seguenti condizioni, mutate dal comma precedente:

1. l'indicatore di tempestività dei pagamenti, calcolato al 30 giugno 2019, è rispettoso dei termini di legge ed è stato pagato almeno il 75% dell'importo delle fatture ricevute e scadute nel semestre;
2. il debito commerciale residuo, rilevato al 30 giugno 2019, è diminuito del 5% rispetto a quello risultante al 31 dicembre 2018, oppure si è azzerato oppure è costituito dai soli debiti oggetto di contenzioso o

Non possono avvalersi della facoltà di variare la quota di accantonamento ad FCDE come indicato ai punti precedenti dalla legge di bilancio 2019 gli enti che, pur rispettando le condizioni anzidette (al 31 dicembre 2018 o al 30 giugno 2019):

- non hanno pubblicato sul proprio sito internet, nei termini previsti dalla normativa, i dati relativi al debito commerciale residuo e agli indicatori dei tempi di pagamento,
- o non hanno inviato nei mesi precedenti l'avvio del SIOPE+ le comunicazioni relative al pagamento delle fatture alla Piattaforma elettronica dei crediti commerciali (PCC).

La facoltà di ridurre la quota di accantonamento al FCDE (dall'85% all'80%) in presenza delle condizioni previste dai commi 1015-1017 comporta un onere per la finanza pubblica, quantificato in 30 milioni di euro per l'anno 2019 in termini di indebitamento netto. Sulla base di questa quantificazione e della stima IFEL degli effetti del passaggio dal 75 all'85% di accantonamento minimo, pari a 440 mln. di euro, **la stretta finanziaria in termini di minore capacità di spesa dei Comuni per il 2019 è valutabile in oltre 400 milioni di euro.**

Il **comma 921**, in accoglimento di uno dei punti dell'accordo del 29 novembre, stabilisce che il fondo di solidarietà comunale è confermato per l'anno 2019 sulla base degli importi indicati per ciascun ente negli allegati al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 marzo 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 83 del 10 aprile 2018, fatte salve le *“operazioni aritmetiche”* necessarie per considerare i nuovi comuni risultanti da procedure di fusione. Rimangono confermate le modalità di erogazione degli importi da parte del Ministero dell'interno e le modalità di recupero da parte dell'Agenzia delle entrate degli importi dovuti a titolo di alimentazione del Fondo.

Viene inoltre riportato in legge l'ammontare dell'accantonamento (15 milioni di euro) fin qui stabilito tramite il DPCM di determinazione del FSC e il prioritario utilizzo dello stesso per le medesime finalità dell'anno 2018: la compensazione di eventuali rettifiche delle stime dei gettiti standard e di talune compensazioni di gettiti immobiliari perduti a seguito di agevolazioni disposte per legge, con assegnazione delle eccedenze non utilizzate ad integrazione delle risorse incentivanti le fusioni di Comuni.

La sospensione dell'incremento della percentuale di risorse oggetto di perequazione, che nel 2019 era prevista crescere al 60% rispetto al 45% del 2018, è stata richiesta dall'ANCI per permettere un approfondimento degli effetti del percorso perequativo avviato nel 2015 anche alla luce delle rilevanti discordanze con le norme fondamentali di origine, in particolare la legge n. 42 del 2009, sul federalismo fiscale.

Il **comma 764** dispone l'istituzione di un fondo di 20 milioni di euro, per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021, e di 7 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023, per fronteggiare gli oneri che derivano dai contenziosi relativi *“all'attribuzione di pregressi contributi erariali conseguenti alla soppressione o alla rimodulazione di imposte locali”*.

Il nuovo fondo è un'ulteriore dimostrazione delle difficoltà nelle quali versa il sistema di finanziamento dei Comuni, esposto a crescente insoddisfazione da parte degli enti e a contenziosi sulle numerose poste finanziarie oggetto di calcolo ai fini della determinazione dei rimborsi di gettiti fiscali e delle assegnazioni da Fondo di solidarietà. Il fondo è istituito nello stato di previsione del Ministero dell'interno e può essere incrementato con le *“risorse che si rendono disponibili nel corso dell'anno relative alle assegnazioni a qualunque titolo spettanti agli enti locali, corrisposte annualmente dal Ministero dell'interno”*, espressione poco chiara che sembra doversi riferire a residui di risorse non assegnate in quanto rivelatisi non spettanti.

Interventi già posti in essere e in programma

L'importo del Fondo Crediti di dubbia e difficile esazione è stato correttamente quantificato nel bilancio di previsione 2024 ai sensi della vigente normativa in materia.

Obiettivo

Adeguamento del fondo crediti di dubbia e difficile esazione nel corso degli esercizi e sulla base della vigente normativa.

MISSIONE 50 - Debito pubblico

La missione cinquantesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"DEBITO PUBBLICO - Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie".

Insieme alla missione sessantesima evidenzia il peso che l'Ente affronta per la restituzione da un lato del debito a medio lungo termine verso istituti finanziari, con il relativo costo, e dall'altro del debito a breve, da soddisfare all'interno dell'esercizio finanziario, verso il Tesoriere Comunale.

L'art. 204 del T.U.E.L. prevede che l'ente locale può deliberare nuovi mutui nell'anno solo se l'importo degli interessi relativi sommato a quello dei mutui contratti precedentemente non supera il 10% delle entrate correnti risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente.

Obiettivo

MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie

La missione sessantesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"ANTICIPAZIONI FINANZIARIE - *Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità".*

Insieme alla missione cinquantesima evidenzia il peso che l'Ente affronta per la restituzione da un lato del debito a medio lungo termine verso istituti finanziari, con il relativo costo, e dall'altro del debito a breve, da soddisfare all'interno dell'esercizio finanziario, verso il Tesoriere Comunale.

Il comma 906 fissa a 4/12 delle entrate correnti complessive il limite massimo del ricorso ad anticipazioni di tesoreria da parte degli enti locali per il 2019. Tale misura, superiore rispetto al limite ordinario di 3/12 (art. 222 del TUEL), costituisce tuttavia una riduzione rispetto ai 5/12 degli ultimi anni. La norma è finalizzata ad agevolare il rispetto dei tempi di pagamento nelle transazioni commerciali da parte degli enti locali, tema sul quale la legge di bilancio interviene con ulteriori misure di anticipazione a breve termine discusse nel seguito (commi 849 e ss.).

Obiettivo

MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi

La missione novantanove viene così definita dal Glossario COFOG:

"Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale".

Tale missione termina il raggruppamento del bilancio dell'Ente locale. E' di pari importo sia in entrata che in spesa ed è ininfluente sugli equilibri di bilancio poiché generatrice di accertamenti ed impegni autocompensanti.

I

SEZIONE OPERATIVA (SEO)

La sezione operativa ha il compito di ricondurre in ambito concreto quanto enunciato nella sezione strategica.

Data l'approvazione del Bilancio di previsione 2022-2023-2024 i dati finanziari, economici e patrimoniali del presente Documento Unico di Programmazione sono coerenti con quanto approvato in quella sede, mentre per il 2022 si ritiene di considerare il mantenimento di quanto previsto per il 2021.

In particolare per ciò che riguarda quanto proprio della parte prima sia in ambito di entrata che di spesa si propone una lettura dei dati di bilancio in base alle unità elementari dello stesso così individuate dal legislatore delegato:

Parte Entrata: Titolo - Tipologia

Parte Spesa: Missione - Programma

SeO - Introduzione

Parte prima

La parte prima della sezione operativa ha il compito di evidenziare le risorse che l'Ente ha intenzione di reperire, la natura delle stesse, come vengono impiegate ed a quali programmi vengono assegnate.

Il concetto di risorsa è ampio e non coincide solo con quelle a natura finanziaria ma deve essere implementata anche dalle risorse umane e strumentali che verranno assegnate in sede di Piano Esecutivo di Gestione e Piano delle performance.

Valutazione generale dei mezzi finanziari

Parte seconda

Programmazione operativa e vincoli di legge

La parte seconda della sezione operativa riprende ed approfondisce gli aspetti della programmazione in materia personale, di lavori pubblici e patrimonio, sviluppando di conseguenza tematiche già delineate nella sezione strategica ma soggette a precisi vincoli di legge. Si tratta dei comparti del personale, opere pubbliche e patrimonio, tutti interessati da una serie di disposizioni di legge tese ad incanalare il margine di manovra dell'amministrazione in un percorso delimitato da precisi vincoli, sia in termini di contenuto che di procedimento. L'ente, infatti, provvede ad approvare il piano triennale del fabbisogno di personale, il programma triennale delle OO.PP. con l'annesso elenco annuale ed infine il piano della valorizzazione e delle alienazioni immobiliari. Si tratta di adempimenti propedeutici alla stesura del bilancio, poiché le decisioni assunte con tali atti a valenza pluriennale incidono sulle previsioni contabili.

Fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità), ha introdotto specifici vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della pubblica amministrazione sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette. Gli enti soggetti al patto di stabilità devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti anche attraverso la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Programmazione dei lavori pubblici

La realizzazione di interventi nel campo delle opere pubbliche deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo. Vanno inoltre stimati, ove possibile, i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa. Nelle eventuali forme di copertura dell'opera si dovrà fare riferimento anche al finanziamento tramite l'applicazione nella parte entrata del bilancio del Fondo Pluriennale Vincolato.

Valorizzazione o dismissione del patrimonio

L'ente, con delibera di giunta, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù del loro inserimento nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati o, in alternativa, di essere dismissioni. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

SeO - Parte prima e Parte seconda - Analisi per missione

3.1 GLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

La Legge n.190/2012 prevede la definizione da parte dell'organo di indirizzo degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione (art. 1, co. 8, come sostituito dal D.Lgs. n. 97/2016).

Ne consegue che il DUP, quale presupposto necessario di tutti gli altri strumenti di programmazione, deve poter contenere quanto meno gli indirizzi strategici sulla prevenzione della corruzione e sulla promozione della trasparenza ed i relativi indicatori di performance.

A tal fine si riportano gli obiettivi strategici specifici in tema di strumenti e metodologie per garantire la legittimità e la correttezza dell'azione amministrativa, nonché assicurare la trasparenza, inerente non solo con la tempestiva pubblicazione degli atti ma anche con l'accessibilità dei dati.

Si rinvia al piano di prevenzione e della corruzione adottato dal comune di Ravanusa.



5 LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate.

Rinviando a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'indebitamento, si intende presentare in questa sezione una lettura delle spese previste nel Bilancio di previsione, riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa.

5.1 CONSIDERAZIONI GENERALI

Nei paragrafi che seguono si evidenziano le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il suo mandato possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

A riguardo, in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata in missioni. Per ciascuna missione, poi, sono indicate le finalità che si intendono perseguire e le risorse umane e strumentali ad esso destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso e viene data specifica motivazione delle scelte adottate. Ad esse si rimanda per una valutazione delle differenze rispetto all'anno precedente.

Per ogni missione è stata altresì evidenziata l'articolazione della stessa in programmi e la relativa incidenza sul bilancio del prossimo triennio.

Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

Rinviando alla lettura dei contenuti di ciascuna missione, in questa parte introduttiva sono riproposte le principali linee guida su cui questa amministrazione intende muoversi anche per il prossimo triennio, al fine di ottenere miglioramenti in termini di efficacia dell'azione svolta ed economicità della stessa.

5.1.1 Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente

Con riferimento agli obiettivi gestionali degli enti ed organismi direttamente partecipati, si sottolinea la crescente importanza di definire un modello di *"governance esterna"* diretta a *"mettere in rete"*, in un progetto strategico comune, anche i soggetti partecipati dal nostro ente, così come previsto dalla vigente normativa e dagli obblighi in materia di Bilancio consolidato e di Gruppo Pubblico Locale.

A fine di definire il perimetro di operatività del Gruppo Pubblico Locale nonché le direttive e gli obiettivi delle singole entità partecipate, si rinvia al precedente paragrafo 2.4.

5.1.2 Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici

L'intera attività programmatoria illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, quali: il Piano Regolatore Generale o Piano Urbanistico Comunale, i Piani settoriali (Piano Comunale dei Trasporti, Piano Urbano del Traffico, Programma Urbano dei Parcheggi, ecc.), gli eventuali piani attuativi e programmi complessi.

Gli strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti nel nostro ente sono i seguenti:

• Piano regolatore/Piano Strutturale Comunale/altro (<<specificare>>)

Delibera di approvazione:

Data di approvazione:

Prospetto riassuntivo delle principali variabili alla base della pianificazione urbanistica:

| Descrizione | Anno di approvazione Piano | Anno di scadenza previsione | Incremento |
|-----------------------|----------------------------|-----------------------------|------------|
| Popolazione residente | 0 | 0 | 0 |
| Pendolari (saldo) | 0 | 0 | 0 |
| Turisti | 0 | 0 | 0 |
| Lavoratori | 0 | 0 | 0 |
| Alloggi | 0 | 0 | 0 |

Prospetto delle nuove superfici previste nel piano vigente:

| Ambiti della pianificazione | Previsione di nuove superfici piano vigente | | |
|-----------------------------|---|-------------------|----------------------|
| | Totale | di cui realizzata | di cui da realizzare |
| | | | |

* Superficie edificabile espressa in metri quadri o metri cubi

• Piani particolareggiati

| Comparti residenziali Stato di attuazione | Superficie territoriale | | Superficie edificabile | |
|--|-------------------------|----------------|------------------------|----------------|
| | Mq | % | Mq | % |
| P.P. previsione totale | 0,00 | 0% | 0,00 | 0% |
| P.P. in corso di attuazione | 0,00 | 0% | 0,00 | 0% |
| P.P. approvati | 0,00 | 0% | 0,00 | 0% |
| P.P. in istruttoria | 0,00 | 0% | 0,00 | 0% |
| P.P. autorizzati | 0,00 | 0% | 0,00 | 0% |
| P.P. non presentati | 0,00 | 0% | 0,00 | 0% |
| Totale | 0,00 | 100,00% | 0,00 | 100,00% |

| Comparti non residenziali Stato di attuazione | Superficie territoriale | | Superficie edificabile | |
|--|-------------------------|----------------|------------------------|----------------|
| | Mq | % | Mq | % |
| P.P. previsione totale | 0,00 | 0% | 0,00 | 0% |
| P.P. in corso di attuazione | 0,00 | 0% | 0,00 | 0% |
| P.P. approvati | 0,00 | 0% | 0,00 | 0% |
| P.P. in istruttoria | 0,00 | 0% | 0,00 | 0% |
| P.P. autorizzati | 0,00 | 0% | 0,00 | 0% |
| P.P. non presentati | 0,00 | 0% | 0,00 | 0% |
| Totale | 0,00 | 100,00% | 0,00 | 100,00% |

• Piani P.E.E.P. / P.I.P.

| Piani (P.E.E.P.) | Area interessata (mq) | Area disponibile (mq) | Delibera/Data approvazione | Soggetto attuatore |
|------------------|-----------------------|-----------------------|----------------------------|--------------------|
| | | | | |

| Piani (P.I.P.) | Area interessata | Area disponibile | Delibera/Data approvazione | Soggetto attuatore |
|----------------|------------------|------------------|----------------------------|--------------------|
| | | | | |

| | (mq) | (mq) | | |
|--|------|------|--|--|
| | | | | |

Si evidenzia che le previsioni poste a base della programmazione di attività cui questo documento afferisce sono coerenti con le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti così come delineati nei prospetti sopra esposti.

5.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente. Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono si analizzeranno le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, si seguirà lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

5.2.1 Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi, prima di passare all'analisi per titoli, viene analizzata, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), il trend fatto registrare nell'ultimo triennio nonché l'andamento prospettico previsto per il futuro triennio 2022/2024, evidenziando anche l'eventuale scostamento fatto registrare tra il dato 2021 e la previsione 2022.

Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo:

- dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti;
- successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura / fonte di provenienza.

Tali informazioni sono riassunte nella tabella che segue.

| Quadro riassuntivo delle entrate | Trend storico | | | Program. Annuale 2022 | % Scostam. 2021/2022 | Programmazione pluriennale | |
|--|---------------------|---------------------|---------------------|-----------------------|----------------------|----------------------------|----------------------|
| | 2019 | 2020 | 2021 | | | 2023 | 2024 |
| Entrate Tributarie (Titolo 1) | 2.197.266,02 | 2.119.446,86 | 1.878.051,15 | 6.532.621,86 | 247,84% | 6.512.621,86 | 6.512.621,86 |
| Entrate per Trasferimenti correnti (Titolo 2) | 1.821.658,32 | 2.240.403,93 | 2.285.575,64 | 4.270.075,08 | 86,83% | 4.044.663,20 | 4.044.664,83 |
| Entrate Extratributarie (Titolo 3) | 543.122,42 | 632.199,53 | 620.473,65 | 1.233.863,18 | 98,86% | 1.181.086,18 | 1.181.086,18 |
| TOTALE ENTRATE CORRENTI | 4.562.046,76 | 4.992.050,32 | 4.784.100,44 | 12.036.560,12 | 151,60% | 11.738.371,24 | 11.738.372,87 |
| Proventi oneri di urbanizzazione per spesa corrente | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0% | 0,00 | 0,00 |
| Avanzo applicato spese correnti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0% | 0,00 | 0,00 |
| Fondo pluriennale vincolato per spese correnti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0% | 0,00 | 0,00 |
| Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0% | 0,00 | 0,00 |

| | | | | | | | |
|---|---------------------|---------------------|---------------------|----------------------|------------------|----------------------|----------------------|
| anticipata dei prestiti | | | | | | | |
| TOTALE ENTRATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI | 4.562.046,76 | 4.992.050,32 | 4.784.100,44 | 12.036.560,12 | 151,60% | 11.738.371,24 | 11.738.372,87 |
| Tributi in conto capitale (Titolo 4 Tipologia 100) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0% | 0,00 | 0,00 |
| Contributi agli investimenti (Titolo 4 Tipologia 200) | 787.723,07 | 1.287.135,54 | 1.095.569,16 | 0,00 | -100,00% | 0,00 | 0,00 |
| Trasferimenti in conto capitale (Titolo 4 Tipologia 300) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 16.010.504,05 | 0% | 64.345.729,00 | 255.321,00 |
| Alienazioni (Titolo 4 Tipologia 400) | 0,00 | 256,25 | 0,00 | 22.000,00 | 0% | 22.000,00 | 22.000,00 |
| Proventi dei permessi a costruire destinati a spese di investimento | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0% | 0,00 | 0,00 |
| Altre entrate in conto capitale (Titolo 4 Tipologia 500 al netto dei permessi a costruire - E.4.05.01.01.001) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0% | 0,00 | 0,00 |
| Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo 5) | 0,00 | 83.413,35 | 0,00 | 0,00 | 0% | 0,00 | 0,00 |
| Indebitamento (Titolo 6) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0% | 0,00 | 0,00 |
| Avanzo applicato spese investimento | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0% | 0,00 | 0,00 |
| Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0% | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE | 787.723,07 | 1.370.805,14 | 1.095.569,16 | 16.032.504,05 | 1.363,39% | 64.367.729,00 | 277.321,00 |

5.2.1.1 Entrate tributarie (1.00)

Nella sezione strategica del presente documento sono state analizzate le entrate tributarie distinte per tributo; nella presente sezione si procederà alla valutazione delle stesse distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate, secondo quanto esposto nella tabella che segue:

| Tipologie | Trend storico | | | Program. Annuale 2022 | % Scostam. 2021/2022 | Programmazione pluriennale | |
|---|---------------------|---------------------|---------------------|-----------------------|----------------------|----------------------------|---------------------|
| | 2019 | 2020 | 2021 | | | 2023 | 2024 |
| Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati | 1.523.756,68 | 1.284.268,70 | 1.191.939,62 | 5.798.600,00 | 386,48% | 5.778.600,00 | 5.778.600,00 |
| Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0% | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali | 673.509,34 | 686.975,83 | 686.111,53 | 734.021,86 | 6,98% | 734.021,86 | 734.021,86 |
| Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali) | 0,00 | 148.202,33 | 0,00 | 0,00 | 0% | 0,00 | 0,00 |
| Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 2.197.266,02 | 2.119.446,86 | 1.878.051,15 | 6.532.621,86 | 247,84% | 6.512.621,86 | 6.512.621,86 |

Per una valutazione sui vari tributi (IMU, TARI, ecc...) e sul relativo gettito si rinvia a quanto riportato nella parte strategica del presente documento e nella nota integrativa.

5.2.1.2 Entrate da trasferimenti correnti (2.00)

Le entrate da trasferimenti correnti, anch'esse analizzate per tipologia, misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

L'andamento di tali entrate, distinguendo il trend storico dallo sviluppo prospettico, è riassumibile nella seguente tabella:

| Tipologie | Trend storico | | | Program. Annuale 2022 | % Scostam. 2021/2022 | Programmazione pluriennale | |
|---|---------------------|---------------------|---------------------|-----------------------|----------------------|----------------------------|---------------------|
| | 2019 | 2020 | 2021 | | | 2023 | 2024 |
| Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche | 1.724.987,85 | 2.177.537,11 | 2.248.628,98 | 4.217.579,52 | 87,56% | 3.963.269,00 | 3.963.269,00 |
| Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0% | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese | 83.762,93 | 62.866,82 | 36.946,66 | 52.495,56 | 42,08% | 81.394,20 | 81.395,83 |
| Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0% | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo | 12.907,54 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0% | 0,00 | 0,00 |
| Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti | 1.821.658,32 | 2.240.403,93 | 2.285.575,64 | 4.270.075,08 | 86,83% | 4.044.663,20 | 4.044.664,83 |

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

5.2.1.3 Entrate extratributarie (3.00)

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue si procede alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.

| Tipologie | Trend storico | | | Program. Annuale 2022 | % Scostam. 2021/2022 | Programmazione pluriennale | |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|--------------------------|-------------------------|----------------------------|---------------------|
| | 2019 | 2020 | 2021 | | | 2023 | 2024 |
| Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni | 401.936,55 | 532.559,84 | 547.010,47 | 552.483,06 | 1,00% | 588.483,06 | 588.483,06 |
| Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti | 1.853,08 | 1.653,80 | 4.858,20 | 3.800,00 | -21,78% | 3.800,00 | 3.800,00 |
| Tipologia 300: Interessi attivi | 162,44 | 120,48 | 108,24 | 300,00 | 177,16% | 300,00 | 300,00 |
| Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 511.503,12 | 0% | 511.503,12 | 511.503,12 |
| Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti | 139.170,35 | 97.865,41 | 68.496,74 | 165.777,00 | 142,02% | 77.000,00 | 77.000,00 |
| Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie | 543.122,42 | 632.199,53 | 620.473,65 | 1.233.863,18 | 98,86% | 1.181.086,18 | 1.181.086,18 |

Per un ulteriore approfondimento sugli aspetti di dettaglio delle voci in esame, si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa e nella parte strategica del presente documento.

5.2.1.4 Entrate in c/capitale (4.00)

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle del titolo 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie.

| Tipologie | Trend storico | | | Program. Annuale 2022 | % Scostam. 2021/2022 | Programmazione pluriennale | |
|---|-------------------|---------------------|---------------------|--------------------------|-------------------------|----------------------------|-------------------|
| | 2019 | 2020 | 2021 | | | 2023 | 2024 |
| Tipologia 100: Tributi in conto capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0% | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 200: Contributi agli investimenti | 787.723,07 | 1.287.135,54 | 1.095.569,16 | 0,00 | -100,00% | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 16.010.504,05 | 0% | 64.345.729,00 | 255.321,00 |
| Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali | 0,00 | 256,25 | 0,00 | 22.000,00 | 0% | 22.000,00 | 22.000,00 |
| Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale | 19.260,33 | 2.903,68 | 38.993,44 | 1.505.386,06 | 3.760,61% | 1.133.050,06 | 433.050,06 |
| Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale | 806.983,40 | 1.290.295,47 | 1.134.562,60 | 17.537.890,11 | 1.445,78% | 65.500.779,06 | 710.371,06 |

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

5.2.1.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)

Le entrate ricomprese nel titolo 5, così meglio evidenziato nell'articolazione in tipologie, riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente. L'andamento di tali valori è riassunto nella seguente tabella.

| Tipologie | Trend storico | | | Program. Annuale 2022 | % Scostam. 2021/2022 | Programmazione pluriennale | |
|---|---------------|-----------|------|--------------------------|-------------------------|----------------------------|------|
| | 2019 | 2020 | 2021 | | | 2023 | 2024 |
| Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0% | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0% | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine | 0,00 | 83.413,35 | 0,00 | 0,00 | 0% | 0,00 | 0,00 |

| | | | | | | | |
|--|-------------|------------------|-------------|-------------|-----------|-------------|-------------|
| Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0% | 0,00 | 0,00 |
| Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie | 0,00 | 83.413,35 | 0,00 | 0,00 | 0% | 0,00 | 0,00 |

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

5.2.1.6 Entrate da accensione di prestiti (6.00)

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti. Le voci in esame trovano evidenza nella tabella che segue.

| Tipologie | Trend storico | | | Program. Annuale 2022 | % Scostam. 2021/2022 | Programmazione pluriennale | |
|---|---------------|-------------|-------------|-----------------------|----------------------|----------------------------|-------------|
| | 2019 | 2020 | 2021 | | | 2023 | 2024 |
| Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0% | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0% | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0% | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 400: Altre forme di indebitamento | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0% | 0,00 | 0,00 |
| Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0% | 0,00 | 0,00 |

5.2.1.7 Entrate da anticipazione di cassa (7.00)

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere. L'andamento storico e prospettico di tali voci è rappresentato nella tabella successiva.

| Tipologie | Trend storico | | | Program. Annuale 2022 | % Scostam. 2021/2022 | Programmazione pluriennale | |
|--|---------------------|-------------|-------------|-----------------------|----------------------|----------------------------|----------------------|
| | 2019 | 2020 | 2021 | | | 2023 | 2024 |
| Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 1.457.425,41 | 0,00 | 0,00 | 13.000.000,00 | 0% | 13.000.000,00 | 13.000.000,00 |
| Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 1.457.425,41 | 0,00 | 0,00 | 13.000.000,00 | 0% | 13.000.000,00 | 13.000.000,00 |

L'importo indicato nelle previsioni è l'importo massimo concedibile dal Tesoriere a titolo di anticipazione di tesoreria.

5.3 ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.

In questo capitolo ci occuperemo di analizzare le spese in maniera analoga a quanto visto per le entrate, cercheremo di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione al conseguimento degli obiettivi programmatici posti a base del presente documento.

5.3.1 La visione d'insieme

Le risultanze contabili aggregate per titoli di entrata e di spesa, sono sintetizzate nella tabella sottostante, che espone gli effetti dell'intera attività programmata in termini di valori.

| Totali Entrate e Spese a confronto | 2022 | 2023 | 2024 |
|--|----------------------|----------------------|----------------------|
| Entrate destinate a finanziare i programmi dell'Amministrazione | | | |
| Avanzo d'amministrazione | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 6.532.621,86 | 6.512.621,86 | 6.512.621,86 |
| Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti | 4.270.075,08 | 4.044.663,20 | 4.044.664,83 |
| Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie | 1.233.863,18 | 1.181.086,18 | 1.181.086,18 |
| Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale | 17.537.890,11 | 65.500.779,06 | 710.371,06 |
| Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 13.000.000,00 | 13.000.000,00 | 13.000.000,00 |
| Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro | 9.323.196,49 | 9.323.196,49 | 9.323.196,49 |
| TOTALE Entrate | 51.897.646,72 | 99.562.346,79 | 34.771.940,42 |
| Spese impegnate per finanziare i programmi dell'amministrazione | | | |
| Disavanzo d' amministrazione | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Titolo 1 - Spese correnti | 11.168.555,37 | 10.816.585,34 | 10.823.431,33 |
| Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale | 18.230.731,61 | 65.832.040,66 | 1.010.475,16 |
| Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti | 241.336,00 | 257.665,20 | 257.666,83 |
| Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere | 13.000.000,00 | 13.000.000,00 | 13.000.000,00 |
| Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro | 9.323.196,49 | 9.323.196,49 | 9.323.196,49 |
| TOTALE Spese | 51.963.819,47 | 99.229.487,69 | 34.414.769,81 |

Tale rappresentazione, seppur interessante in termini di visione d'insieme della gestione, non è in grado di evidenziare gli effetti dell'utilizzo delle risorse funzionali al conseguimento degli indirizzi che l'amministrazione ha posto. Per tale attività è necessario procedere all'analisi della spesa articolata per missioni, programmi ed obiettivi.

5.3.2 Programmi ed obiettivi operativi

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il DUP, nelle intenzioni del legislatore, costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento sono state analizzate le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece si approfondirà l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, con particolare riferimento, alle finalità, agli obiettivi annuali e pluriennali e alle risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Volendo analizzare le scelte di programmazione operate si avrà:

| Denominazione | Programmi Numero | Risorse assegnate 2022/2024 | Spese previste 2022/2024 |
|--|------------------|-----------------------------|--------------------------|
| MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione | 11 | 0,00 | 14.734.059,30 |
| MISSIONE 02 - Giustizia | 2 | 0,00 | 0,00 |
| MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza | 2 | 0,00 | 1.621.178,00 |
| MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio | 6 | 0,00 | 5.108.083,27 |
| MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali | 2 | 0,00 | 729.165,40 |
| MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero | 2 | 0,00 | 2.081.230,47 |
| MISSIONE 07 - Turismo | 1 | 0,00 | 153.700,00 |
| MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa | 2 | 0,00 | 50.412.435,24 |
| MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 8 | 0,00 | 31.730.664,33 |
| MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità | 5 | 0,00 | 2.551.834,27 |
| MISSIONE 11 - Soccorso civile | 2 | 0,00 | 6.000,00 |
| MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 9 | 0,00 | 4.005.066,72 |
| MISSIONE 13 - Tutela della salute | 1 | 0,00 | 43.990,00 |
| MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività | 4 | 0,00 | 77.760,00 |
| MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale | 3 | 0,00 | 0,00 |
| MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca | 2 | 0,00 | 706.000,00 |
| MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche | 1 | 0,00 | 12.053,60 |
| MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali | 1 | 0,00 | 0,00 |
| MISSIONE 19 - Relazioni internazionali | 1 | 0,00 | 0,00 |
| MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti | 3 | 0,00 | 4.116.964,90 |
| MISSIONE 50 - Debito pubblico | 2 | 0,00 | 548.302,00 |
| MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie | 1 | 0,00 | 39.000.000,00 |
| MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi | 2 | 0,00 | 27.969.589,47 |

5.3.3 Analisi delle Missioni e dei Programmi

Alle Missioni sono assegnate specifiche risorse per il finanziamento delle relative spese, come analiticamente indicato nelle successive tabelle:

| MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione | | | | |
|--|---------------------|---------------------|---------------------|----------------------|
| Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati | 2022 | 2023 | 2024 | Totale |
| TOTALE Entrate Missione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| - di cui non ricorrente | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati | | | | |
| | 2022 | 2023 | 2024 | Totale |
| Titolo 1 - Spese correnti | 4.031.158,64 | 4.043.675,52 | 3.913.675,52 | 11.988.509,68 |
| Titolo 2 - Spese in conto capitale | 1.110.397,52 | 745.266,80 | 714.109,30 | 2.569.773,62 |
| Titolo 4 - Rimborso di prestiti | 58.588,00 | 58.594,00 | 58.594,00 | 175.776,00 |
| TOTALE Spese Missione | 5.200.144,16 | 4.847.536,32 | 4.686.378,82 | 14.734.059,30 |
| Spese impiegate distinte per programmi associati | | | | |
| | 2022 | 2023 | 2024 | Totale |
| Totale Programma 01 - Organi istituzionali | 493.670,00 | 341.450,00 | 351.450,00 | 1.186.570,00 |

| | | | | |
|---|---------------------|---------------------|---------------------|----------------------|
| Totale Programma 02 - Segreteria generale | 513.040,00 | 497.040,00 | 497.040,00 | 1.507.120,00 |
| Totale Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione | 283.300,00 | 272.300,00 | 272.300,00 | 827.900,00 |
| Totale Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali | 132.200,00 | 112.200,00 | 112.200,00 | 356.600,00 |
| Totale Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali | 220.674,70 | 33.357,50 | 2.200,00 | 256.232,20 |
| Totale Programma 06 - Ufficio tecnico | 361.900,00 | 358.900,00 | 358.900,00 | 1.079.700,00 |
| Totale Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile | 154.000,00 | 129.000,00 | 129.000,00 | 412.000,00 |
| Totale Programma 08 - Statistica e sistemi informativi | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Programma 09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Programma 10 - Risorse umane | 95.986,08 | 61.162,92 | 61.162,92 | 218.311,92 |
| Totale Programma 11 - Altri servizi generali | 2.945.373,38 | 3.042.125,90 | 2.902.125,90 | 8.889.625,18 |
| TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione | 5.200.144,16 | 4.847.536,32 | 4.686.378,82 | 14.734.059,30 |

| MISSIONE 02 - Giustizia | | | | |
|---|-------------|-------------|-------------|-------------|
| Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati | 2022 | 2023 | 2024 | Totale |
| TOTALE Entrate Missione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| - di cui non ricorrente | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | | | |
| Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati | 2022 | 2023 | 2024 | Totale |
| TOTALE Spese Missione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | | | |
| Spese impiegate distinte per programmi associati | 2022 | 2023 | 2024 | Totale |
| Totale Programma 01 - Uffici giudiziari | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Programma 02 - Casa circondariale e altri servizi | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

| MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza | | | | |
|---|-------------------|-------------------|-------------------|---------------------|
| Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati | 2022 | 2023 | 2024 | Totale |
| TOTALE Entrate Missione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| - di cui non ricorrente | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | | | |
| Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati | 2022 | 2023 | 2024 | Totale |
| Titolo 1 - Spese correnti | 338.815,00 | 335.815,00 | 335.815,00 | 1.010.445,00 |
| Titolo 2 - Spese in conto capitale | 610.733,00 | 0,00 | 0,00 | 610.733,00 |
| TOTALE Spese Missione | 949.548,00 | 335.815,00 | 335.815,00 | 1.621.178,00 |
| | | | | |
| Spese impiegate distinte per programmi associati | 2022 | 2023 | 2024 | Totale |
| Totale Programma 01 - Polizia locale e amministrativa | 949.548,00 | 335.815,00 | 335.815,00 | 1.621.178,00 |
| Totale Programma 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza | 949.548,00 | 335.815,00 | 335.815,00 | 1.621.178,00 |

| MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio | | | | |
|--|--|--|--|--|
|--|--|--|--|--|

| Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati | 2022 | 2023 | 2024 | Totale |
|--|---------------------|---------------------|-------------------|---------------------|
| TOTALE Entrate Missione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| - di cui non ricorrente | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati | | | | |
| | 2022 | 2023 | 2024 | Totale |
| Titolo 1 - Spese correnti | 611.983,27 | 512.600,00 | 512.600,00 | 1.637.183,27 |
| Titolo 2 - Spese in conto capitale | 2.070.900,00 | 1.400.000,00 | 0,00 | 3.470.900,00 |
| TOTALE Spese Missione | 2.682.883,27 | 1.912.600,00 | 512.600,00 | 5.108.083,27 |
| Spese impiegate distinte per programmi associati | | | | |
| | 2022 | 2023 | 2024 | Totale |
| Totale Programma 01 - Istruzione prescolastica | 152.800,00 | 20.800,00 | 20.800,00 | 194.400,00 |
| Totale Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria | 1.628.200,00 | 1.439.300,00 | 39.300,00 | 3.106.800,00 |
| Totale Programma 04 - Istruzione universitaria | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Programma 05 - Istruzione tecnica superiore | 1.000,00 | 1.000,00 | 1.000,00 | 3.000,00 |
| Totale Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione | 550.883,27 | 451.500,00 | 451.500,00 | 1.453.883,27 |
| Totale Programma 07 - Diritto allo studio | 350.000,00 | 0,00 | 0,00 | 350.000,00 |
| TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio | 2.682.883,27 | 1.912.600,00 | 512.600,00 | 5.108.083,27 |

| MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali | | | | |
|---|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati | 2022 | 2023 | 2024 | Totale |
| TOTALE Entrate Missione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| - di cui non ricorrente | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati | | | | |
| | 2022 | 2023 | 2024 | Totale |
| Titolo 1 - Spese correnti | 230.400,00 | 223.400,00 | 223.400,00 | 677.200,00 |
| Titolo 2 - Spese in conto capitale | 17.321,80 | 17.321,80 | 17.321,80 | 51.965,40 |
| TOTALE Spese Missione | 247.721,80 | 240.721,80 | 240.721,80 | 729.165,40 |
| Spese impiegate distinte per programmi associati | | | | |
| | 2022 | 2023 | 2024 | Totale |
| Totale Programma 01- Valorizzazione dei beni di interesse storico | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale | 247.721,80 | 240.721,80 | 240.721,80 | 729.165,40 |
| TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali | 247.721,80 | 240.721,80 | 240.721,80 | 729.165,40 |

| MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero | | | | |
|--|---------------------|------------------|------------------|---------------------|
| Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati | 2022 | 2023 | 2024 | Totale |
| TOTALE Entrate Missione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| - di cui non ricorrente | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati | | | | |
| | 2022 | 2023 | 2024 | Totale |
| Titolo 1 - Spese correnti | 64.716,47 | 58.257,00 | 58.257,00 | 181.230,47 |
| Titolo 2 - Spese in conto capitale | 1.900.000,00 | 0,00 | 0,00 | 1.900.000,00 |
| TOTALE Spese Missione | 1.964.716,47 | 58.257,00 | 58.257,00 | 2.081.230,47 |

| Spese impiegate distinte per programmi associati | 2022 | 2023 | 2024 | Totale |
|---|---------------------|------------------|------------------|---------------------|
| Totale Programma 01 - Sport e tempo libero | 1.962.260,00 | 58.257,00 | 58.257,00 | 2.078.774,00 |
| Totale Programma 02 - Giovani | 2.456,47 | 0,00 | 0,00 | 2.456,47 |
| TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero | 1.964.716,47 | 58.257,00 | 58.257,00 | 2.081.230,47 |

| MISSIONE 07 - Turismo | | | | |
|---|------------------|------------------|------------------|-------------------|
| Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati | 2022 | 2023 | 2024 | Totale |
| TOTALE Entrate Missione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| - di cui non ricorrente | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati | | | | |
| 2022 | 2023 | 2024 | Totale | |
| Titolo 1 - Spese correnti | 53.500,00 | 50.100,00 | 50.100,00 | 153.700,00 |
| TOTALE Spese Missione | 53.500,00 | 50.100,00 | 50.100,00 | 153.700,00 |
| Spese impiegate distinte per programmi associati | | | | |
| 2022 | 2023 | 2024 | Totale | |
| Totale Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo | 53.500,00 | 50.100,00 | 50.100,00 | 153.700,00 |
| TOTALE MISSIONE 07 - Turismo | 53.500,00 | 50.100,00 | 50.100,00 | 153.700,00 |

| MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa | | | | |
|--|----------------------|----------------------|-------------------|----------------------|
| Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati | 2022 | 2023 | 2024 | Totale |
| TOTALE Entrate Missione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| - di cui non ricorrente | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati | | | | |
| 2022 | 2023 | 2024 | Totale | |
| Titolo 1 - Spese correnti | 123.600,00 | 121.600,00 | 121.600,00 | 366.800,00 |
| Titolo 2 - Spese in conto capitale | 10.973.775,78 | 39.016.133,73 | 55.725,73 | 50.045.635,24 |
| TOTALE Spese Missione | 11.097.375,78 | 39.137.733,73 | 177.325,73 | 50.412.435,24 |
| Spese impiegate distinte per programmi associati | | | | |
| 2022 | 2023 | 2024 | Totale | |
| Totale Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio | 10.412.838,78 | 39.137.733,73 | 177.325,73 | 49.727.898,24 |
| Totale Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare | 684.537,00 | 0,00 | 0,00 | 684.537,00 |
| TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa | 11.097.375,78 | 39.137.733,73 | 177.325,73 | 50.412.435,24 |

| MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | | | | |
|---|--------------|---------------|--------------|---------------|
| Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati | 2022 | 2023 | 2024 | Totale |
| TOTALE Entrate Missione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| - di cui non ricorrente | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati | | | | |
| 2022 | 2023 | 2024 | Totale | |
| Titolo 1 - Spese correnti | 2.322.951,00 | 2.262.951,00 | 2.262.951,00 | 6.848.853,00 |
| Titolo 2 - Spese in conto capitale | 919.221,30 | 23.930.000,00 | 0,00 | 24.849.221,30 |
| Titolo 4 - Rimborso di prestiti | 0,00 | 16.294,20 | 16.295,83 | 32.590,03 |

| TOTALE Spese Missione | 3.242.172,30 | 26.209.245,20 | 2.279.246,83 | 31.730.664,33 |
|---|---------------------|----------------------|---------------------|----------------------|
| Spese impiegate distinte per programmi associati | 2022 | 2023 | 2024 | Totale |
| Totale Programma 01 - Difesa del suolo | 89.221,30 | 0,00 | 0,00 | 89.221,30 |
| Totale Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale | 152.100,00 | 152.100,00 | 152.100,00 | 456.300,00 |
| Totale Programma 03 - Rifiuti | 2.493.051,00 | 21.103.051,00 | 2.103.051,00 | 25.699.153,00 |
| Totale Programma 04 - Servizio idrico integrato | 504.300,00 | 4.950.594,20 | 20.595,83 | 5.475.490,03 |
| Totale Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione | 1.000,00 | 1.000,00 | 1.000,00 | 3.000,00 |
| Totale Programma 06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche | 2.500,00 | 2.500,00 | 2.500,00 | 7.500,00 |
| Totale Programma 07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Programma 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 3.242.172,30 | 26.209.245,20 | 2.279.246,83 | 31.730.664,33 |

| MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità | | | | |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|---------------------|
| Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati | 2022 | 2023 | 2024 | Totale |
| TOTALE Entrate Missione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| - di cui non ricorrente | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati | 2022 | 2023 | 2024 | Totale |
| Titolo 1 - Spese correnti | 658.723,00 | 650.573,00 | 650.573,00 | 1.959.869,00 |
| Titolo 2 - Spese in conto capitale | 157.328,61 | 217.318,33 | 217.318,33 | 591.965,27 |
| TOTALE Spese Missione | 816.051,61 | 867.891,33 | 867.891,33 | 2.551.834,27 |
| Spese impiegate distinte per programmi associati | 2022 | 2023 | 2024 | Totale |
| Totale Programma 01 - Trasporto ferroviario | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Programma 02 - Trasporto pubblico locale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Programma 03 - Trasporto per vie d'acqua | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Programma 04 - Altre modalità di trasporto | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali | 816.051,61 | 867.891,33 | 867.891,33 | 2.551.834,27 |
| TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità | 816.051,61 | 867.891,33 | 867.891,33 | 2.551.834,27 |

| MISSIONE 11 - Soccorso civile | | | | |
|--|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati | 2022 | 2023 | 2024 | Totale |
| TOTALE Entrate Missione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| - di cui non ricorrente | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati | 2022 | 2023 | 2024 | Totale |
| Titolo 1 - Spese correnti | 2.000,00 | 2.000,00 | 2.000,00 | 6.000,00 |
| TOTALE Spese Missione | 2.000,00 | 2.000,00 | 2.000,00 | 6.000,00 |
| Spese impiegate distinte per programmi associati | 2022 | 2023 | 2024 | Totale |
| Totale Programma 01 - Sistema di protezione civile | 2.000,00 | 2.000,00 | 2.000,00 | 6.000,00 |
| Totale Programma 02 - Interventi a seguito di calamità naturali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile | 2.000,00 | 2.000,00 | 2.000,00 | 6.000,00 |

| MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | | | | |
|---|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati | 2022 | 2023 | 2024 | Totale |
| TOTALE Entrate Missione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| - di cui non ricorrente | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati | | | | |
| | 2022 | 2023 | 2024 | Totale |
| Titolo 1 - Spese correnti | 1.314.433,60 | 1.211.316,56 | 1.211.316,56 | 3.737.066,72 |
| Titolo 2 - Spese in conto capitale | 256.000,00 | 6.000,00 | 6.000,00 | 268.000,00 |
| TOTALE Spese Missione | 1.570.433,60 | 1.217.316,56 | 1.217.316,56 | 4.005.066,72 |
| Spese impiegate distinte per programmi associati | | | | |
| | 2022 | 2023 | 2024 | Totale |
| Totale Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido | 183.401,04 | 163.200,00 | 163.200,00 | 509.801,04 |
| Totale Programma 02 - Interventi per la disabilità | 123.875,44 | 144.675,44 | 144.675,44 | 413.226,32 |
| Totale Programma 03 - Interventi per gli anziani | 300,00 | 300,00 | 300,00 | 900,00 |
| Totale Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Programma 05 - Interventi per le famiglie | 1.000,00 | 1.000,00 | 1.000,00 | 3.000,00 |
| Totale Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali | 939.817,12 | 845.201,12 | 845.201,12 | 2.630.219,36 |
| Totale Programma 08 - Cooperazione e associazionismo | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale | 322.040,00 | 62.940,00 | 62.940,00 | 447.920,00 |
| TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 1.570.433,60 | 1.217.316,56 | 1.217.316,56 | 4.005.066,72 |

| MISSIONE 13 - Tutela della salute | | | | |
|--|------------------|------------------|------------------|------------------|
| Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati | 2022 | 2023 | 2024 | Totale |
| TOTALE Entrate Missione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| - di cui non ricorrente | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati | | | | |
| | 2022 | 2023 | 2024 | Totale |
| Titolo 1 - Spese correnti | 14.990,00 | 13.000,00 | 13.000,00 | 40.990,00 |
| Titolo 2 - Spese in conto capitale | 3.000,00 | 0,00 | 0,00 | 3.000,00 |
| TOTALE Spese Missione | 17.990,00 | 13.000,00 | 13.000,00 | 43.990,00 |
| Spese impiegate distinte per programmi associati | | | | |
| | 2022 | 2023 | 2024 | Totale |
| Totale Programma 07 - Ulteriori spese in materia sanitaria | 17.990,00 | 13.000,00 | 13.000,00 | 43.990,00 |
| TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute | 17.990,00 | 13.000,00 | 13.000,00 | 43.990,00 |

| MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività | | | | |
|--|-------------|-------------|-------------|---------------|
| Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati | 2022 | 2023 | 2024 | Totale |
| TOTALE Entrate Missione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| - di cui non ricorrente | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

| Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati | 2022 | 2023 | 2024 | Totale |
|--|------------------|------------------|------------------|------------------|
| Titolo 1 - Spese correnti | 25.920,00 | 25.920,00 | 25.920,00 | 77.760,00 |
| TOTALE Spese Missione | 25.920,00 | 25.920,00 | 25.920,00 | 77.760,00 |
| Spese impiegate distinte per programmi associati | | | | |
| Totale Programma 01 - Industria PMI e Artigianato | 4.000,00 | 4.000,00 | 4.000,00 | 12.000,00 |
| Totale Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Programma 03 - Ricerca e innovazione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità | 21.920,00 | 21.920,00 | 21.920,00 | 65.760,00 |
| TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività | 25.920,00 | 25.920,00 | 25.920,00 | 77.760,00 |

| MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale | | | | |
|---|-------------|-------------|-------------|-------------|
| Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati | 2022 | 2023 | 2024 | Totale |
| TOTALE Entrate Missione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| - di cui non ricorrente | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati | | | | |
| TOTALE Spese Missione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese impiegate distinte per programmi associati | | | | |
| Totale Programma 01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Programma 02 - Formazione professionale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Programma 03 - Sostegno all'occupazione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

| MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca | | | | |
|--|-------------------|-------------------|-----------------|-------------------|
| Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati | 2022 | 2023 | 2024 | Totale |
| TOTALE Entrate Missione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| - di cui non ricorrente | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati | | | | |
| Titolo 1 - Spese correnti | 2.000,00 | 2.000,00 | 2.000,00 | 6.000,00 |
| Titolo 2 - Spese in conto capitale | 200.000,00 | 500.000,00 | 0,00 | 700.000,00 |
| TOTALE Spese Missione | 202.000,00 | 502.000,00 | 2.000,00 | 706.000,00 |
| Spese impiegate distinte per programmi associati | | | | |
| Totale Programma 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare | 202.000,00 | 502.000,00 | 2.000,00 | 706.000,00 |
| Totale Programma 02 - Caccia e pesca | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca | 202.000,00 | 502.000,00 | 2.000,00 | 706.000,00 |

MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

| Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati | 2022 | 2023 | 2024 | Totale |
|--|------------------|-------------|-------------|------------------|
| TOTALE Entrate Missione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| - di cui non ricorrente | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati | | | | |
| Titolo 2 - Spese in conto capitale | 12.053,60 | 0,00 | 0,00 | 12.053,60 |
| TOTALE Spese Missione | 12.053,60 | 0,00 | 0,00 | 12.053,60 |
| Spese impiegate distinte per programmi associati | | | | |
| Totale Programma 01 - Fonti energetiche | 12.053,60 | 0,00 | 0,00 | 12.053,60 |
| TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche | 12.053,60 | 0,00 | 0,00 | 12.053,60 |

| MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali | | | | |
|--|-------------|-------------|-------------|-------------|
| Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati | 2022 | 2023 | 2024 | Totale |
| TOTALE Entrate Missione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| - di cui non ricorrente | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati | | | | |
| TOTALE Spese Missione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese impiegate distinte per programmi associati | | | | |
| Totale Programma 01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

| MISSIONE 19 - Relazioni internazionali | | | | |
|--|-------------|-------------|-------------|-------------|
| Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati | 2022 | 2023 | 2024 | Totale |
| TOTALE Entrate Missione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| - di cui non ricorrente | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati | | | | |
| TOTALE Spese Missione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese impiegate distinte per programmi associati | | | | |
| Totale Programma 01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

| MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti | | | | |
|--|-------------|-------------|-------------|-------------|
| Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati | 2022 | 2023 | 2024 | Totale |
| TOTALE Entrate Missione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| - di cui non ricorrente | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati | | | | |
| | 2022 | 2023 | 2024 | Totale |

| | | | | |
|---|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| Titolo 1 - Spese correnti | 1.373.364,39 | 1.303.377,26 | 1.440.223,25 | 4.116.964,90 |
| TOTALE Spese Missione | 1.373.364,39 | 1.303.377,26 | 1.440.223,25 | 4.116.964,90 |
| Spese impiegate distinte per programmi associati | 2022 | 2023 | 2024 | Totale |
| Totale Programma 01 - Fondo di riserva | 1.080.431,81 | 1.086.810,36 | 1.216.810,36 | 3.384.052,53 |
| Totale Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità | 282.338,58 | 205.453,72 | 208.442,89 | 696.235,19 |
| Totale Programma 03 - Altri fondi | 10.594,00 | 11.113,18 | 14.970,00 | 36.677,18 |
| TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti | 1.373.364,39 | 1.303.377,26 | 1.440.223,25 | 4.116.964,90 |

| | | | | |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| MISSIONE 50 - Debito pubblico | | | | |
| Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati | 2022 | 2023 | 2024 | Totale |
| TOTALE Entrate Missione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| - di cui non ricorrente | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati | 2022 | 2023 | 2024 | Totale |
| Titolo 4 - Rimborso prestiti | 182.748,00 | 182.777,00 | 182.777,00 | 548.302,00 |
| TOTALE Spese Missione | 182.748,00 | 182.777,00 | 182.777,00 | 548.302,00 |
| Spese impiegate distinte per programmi associati | 2022 | 2023 | 2024 | Totale |
| Totale Programma 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari | 182.748,00 | 182.777,00 | 182.777,00 | 548.302,00 |
| TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico | 182.748,00 | 182.777,00 | 182.777,00 | 548.302,00 |

| | | | | |
|--|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie | | | | |
| Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati | 2022 | 2023 | 2024 | Totale |
| TOTALE Entrate Missione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| - di cui non ricorrente | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati | 2022 | 2023 | 2024 | Totale |
| Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere | 13.000.000,00 | 13.000.000,00 | 13.000.000,00 | 39.000.000,00 |
| TOTALE Spese Missione | 13.000.000,00 | 13.000.000,00 | 13.000.000,00 | 39.000.000,00 |
| Spese impiegate distinte per programmi associati | 2022 | 2023 | 2024 | Totale |
| Totale Programma 01 - Restituzione anticipazione di tesoreria | 13.000.000,00 | 13.000.000,00 | 13.000.000,00 | 39.000.000,00 |
| TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie | 13.000.000,00 | 13.000.000,00 | 13.000.000,00 | 39.000.000,00 |

| | | | | |
|--|---------------------|---------------------|---------------------|----------------------|
| MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi | | | | |
| Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati | 2022 | 2023 | 2024 | Totale |
| TOTALE Entrate Missione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| - di cui non ricorrente | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati | 2022 | 2023 | 2024 | Totale |
| Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro | 9.323.196,49 | 9.323.196,49 | 9.323.196,49 | 27.969.589,47 |
| TOTALE Spese Missione | 9.323.196,49 | 9.323.196,49 | 9.323.196,49 | 27.969.589,47 |

| Spese impiegate distinte per programmi associati | 2022 | 2023 | 2024 | Totale |
|--|---------------------|---------------------|---------------------|----------------------|
| Totale Programma 01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro | 9.323.196,49 | 9.323.196,49 | 9.323.196,49 | 27.969.589,47 |
| Totale Programma 02 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi | 9.323.196,49 | 9.323.196,49 | 9.323.196,49 | 27.969.589,47 |

6 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2022/2024; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- il programma triennale del fabbisogno del personale;
- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni patrimoniali;
- la programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi;
- il programma triennale dei Lavori pubblici.

Nel DUP sono inoltre inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore ne prevede la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere il piano triennale di contenimento della spesa di cui all'art. 2, commi 594 e 599, della legge n. 244/2007 .

6.1 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione.

Il Decreto Crescita n. 34/2019 ha innovato in materia di assunzione degli enti territoriali prevedendo, all'art. 33, comma 2, nello specifico, che i comuni *“possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione”*.

Per l'attuazione della disposizione, il Decreto Crescita ha previsto un apposito decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da emanarsi entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della disciplina dettata dal citato comma. Il predetto DPCM pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 27 aprile 2020, individua le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al primo periodo, che fanno parte delle “unioni dei comuni” ai sensi dell'articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al solo fine di consentire l'assunzione di almeno una unità possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato oltre la predetta soglia di un valore non superiore a quello stabilito con decreto di cui al secondo periodo, collocando tali unità in comando presso le corrispondenti unioni con oneri a carico delle medesime, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento.

Nell'ente, le attività di verifica della capacità assunzionale sulla base del DPCM del 17 marzo 2020, meglio dettagliate nella nota integrativa, hanno portato a determinare il seguente fabbisogno del personale per il triennio in esame:

Si rinvia al pieno del fabbisogno del personale 2022-2024.

6.2 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e così sostituito dall'art. 33 bis del D.L. 6/7/2011 n. 98, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di Governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

I riflessi finanziari dell'adozione del Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni per il triennio 2022/2024, che nel presente documento trovano fondamento e riscontro, sono sintetizzabili nella seguente tabella, in cui trovano evidenza, per ciascuna tipologia di bene oggetto di alienazione o valorizzazione, le ricadute in termini di entrate in conto capitale.

Si rinvia al piano delle alienazioni e delle valorizzazioni adottato.

6.3 LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

6.3.1 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 40.000 EURO

Il Codice dei Contratti pubblici introduce l'obbligo della programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi in aggiunta alla programmazione triennale dei lavori pubblici.

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede due strumenti di programmazione che le amministrazioni pubbliche devono adottare:

- delinea il contenuto del programma biennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro;
- stabilisce l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di comunicare, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale, al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori.

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del D. Lgs. n. 118/2011, per il quale, in sede preventiva, gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere conseguenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi è un atto programmatico e come tale va inserito nel Documento Unico di Programmazione.

E' noto, infatti, che per espressa previsione normativa nel DUP devono essere inseriti, oltre al programma triennale dei lavori pubblici, al fabbisogno del personale e ai piani di valorizzazione del patrimonio, tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevedrà la redazione ed approvazione.

Sulla base, pertanto, della ricognizione effettuata e delle necessità emerse si rappresentano, nelle due tabelle successive, gli acquisti di beni e servizi superiori a 40.000 euro ed inferiori a 1 milione di euro, di cui si approvvigionerà l'ente nel biennio 2022/2023.

6.3.2 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 1.000.000 EURO

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede che "Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9,

comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti."

L'Ente **«non prevede»** di procedere ad acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato superiore ad 1 milione di euro.

6.3.3 LA PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI EFFETTUATA DA AGID

Il già citato art. 21, sesto comma, del D. Lgs. n. 50/2016, in merito all'acquisto di beni e servizi informatici richiama l'obbligo dettato dall'art. 1, comma 513 della Legge di stabilità 2016, Legge n. 208/2015, che per l'acquisizione di beni e servizi informatici e di connettività, prevede che le amministrazioni aggiudicatrici tengano conto del Piano triennale per l'informatica predisposto da AGID e approvato dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato.

Il Piano triennale per l'informatica 2022-2024 prevede:

In merito alle infrastrutture:

- l'adozione del paradigma cloud prima di qualsiasi altra tecnologia secondo il Modello cloud della PA che contempla cloud di tipo pubblico, privato e ibrido. La valutazione sulla scelta della tipologia di modello cloud (pubblico, privato o ibrido) è guidata principalmente dalla finalità del servizio all'utente e dalla natura di dati trattati. Le PA devono altresì valutare e prevenire il rischio di lock-in verso il fornitore cloud;
- l'acquisizione esclusiva di servizi cloud (IaaS/PaaS/SaaS) qualificati da AGID e pubblicati sul Cloud Marketplace;
- l'adeguamento della propria capacità di connessione per garantire il completo dispiegamento dei servizi e delle piattaforme;
- la messa a disposizione della propria rete Wi-Fi per la fruizione gratuita da parte dei cittadini negli uffici e luoghi pubblici (entro agosto 2024)

A tal fine le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip Spa o dei soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti.

Le medesime amministrazioni pubbliche e società possono procedere ad approvvigionamenti in via autonoma esclusivamente a seguito di apposita autorizzazione motivata dell'organo di vertice amministrativo, qualora il bene o il servizio non sia disponibile o idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione ovvero in casi di necessità ed urgenza comunque funzionali ad assicurare la continuità della gestione amministrativa. Gli approvvigionamenti così effettuati sono comunicati all'Autorità nazionale anticorruzione e all'Agid.

Le procedure di razionalizzazione appena descritte e previste dai commi 512 e 514 della legge di bilancio per il 2016, la n. 208/2015, hanno un obiettivo di risparmio di spesa annuale, da raggiungere alla fine del triennio 2016-2018, pari al 50 per cento della spesa annuale media per la gestione corrente del solo settore informatico, relativa al triennio 2013-2015, al netto dei canoni per servizi di connettività e della spesa effettuata tramite Consip SpA o i soggetti aggregatori documentata nel Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione, compresa quella relativa alle acquisizioni di particolare rilevanza strategica. I conseguenti risparmi sono utilizzati dalle medesime amministrazioni prioritariamente per investimenti in materia di innovazione tecnologica.

6.4 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione dei lavori pubblici, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

In tale sede, è necessario dare evidenza delle fonti di finanziamento destinate alla realizzazione dei lavori previsti per il triennio 2022/2024. A tal fine è stata predisposta la tabella che segue.

Si rinvia al piano annuale e triennale delle opere pubbliche allegato